

I CAPULETI

E D

I MONTECCHI

TRAGEDIA LIRICA IN DUE ATTI

DI

FELICE ROMANI



PERSONAGGI

ESECUTORI

PERSONAGGI	ESECUTORI
CAPELLIO, principale fra i Capuleti, e padre di	Basso . . . <i>Antoldi</i>
GIULIETTA, amante di	Soprano . . . <i>Carradori-Allan</i>
ROMEO, capo dei Montecchi	Mezzo-Sop. <i>Grisi Giuditta</i>
TEBALDO, partigiano dei Capuleti, destinato sposo a Giulietta.	Tenore . . . <i>Bonfigli</i>
LORENZO, medico e familiare di Capellio	Basso . . . <i>Ranieri Pocchini</i>

Capuleti — Montecchi — Damigelle — Soldati — Armigeri.

L'azione è in Verona: l'epoca è del tredicesimo secolo.



INDICE

Sinfonia Pag. 1

ATTO PRIMO.

Coro d'Introduzione - <i>Aggiorna appena</i>	7
Scena e Cavatina - <i>È serbato a questo acciaio</i> - Tebaldo. T.	14
Scena e Cavatina - <i>Se Romeo t'uccise un figlio</i> - Romeo. MS.	28
Recitativo e Romanza - <i>Oh quante volte, oh quante!</i> - Giulietta S.	41
Scena e Duetto - <i>Si, fuggire: a noi non resta</i> - Giulietta, Romeo S. MS.	45
Coro - <i>Lieta notte, avventurosa</i>	62
Finale primo	79

ATTO SECONDO.

Scena ed Aria - <i>Morte io non temo</i> - Giulietta. S.	97
Scena e Duetto - <i>Stolto! ad un sol mio grido</i> - Romeo, Tebaldo. MS. T.	108
Coro, Aria e Duetto finale - <i>Ah! crudel! che mai facesti!</i> - Giulietta, Romeo. S. MS.	124

APPENDICE.

Coro, Aria e Duetto finale - <i>Ah! se tu dormi, svegliati</i> - Giulietta e Romeo. S. MS. - Pezzo tolto dall'Opera GIULIETTA E ROMEO di Nicola Vaccaj e che generalmente viene sostituito a quello di Bellini	137
--	-----

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

GALLERIA NEL PALAZZO DI CAPELLIO.

A poco a poco si vanno radunando i Partigiani di Capellio.

CORO (a parti)

I. **A**GGIORNA appena... ed eccoci
II. Surti anzi l'alba, e uniti.
Che fia? Frequenti e celeri
TUTTI Giunsero a noi gl'inviti.
Già cavalieri e militi
Ingombran la città.
I. Alta cagion sollecito
Così Capellio rende.
II. Forse improvviso turbine
Sul capo ai Guelfi or pende:
Forse i Montecchi insorgono
A nuova nimistà!
TUTTI Peran gli audaci, ah! perano
Quei Ghibellin feroci!
Pria che le porte s'aprano
All'orde loro atroci,
Su i Capuleti indomiti
Verona crollerà.

SCENA II.

CAPELLIO, TEBALDO, LORENZO, e detti.

TEB. O di Capellio generosi amici,
Congiunti, difensori, è grave ed alta
La cagion che nè aduna oggi a consesso.
Prende Ezzelino istesso
All'ire nostre parte, e de' Montecchi
Sostenitor si svela. Oste possente
Ad assalirne invia... Duce ne viene
De' Ghibellini il più abborrito e reo,
Il più fiero.
CORO Chi mai?
TEB. Romeo.
CORO Romeo!
CAP. Sì, quel Romeo, quel crudo
Del mio figlio uccisor; egli (fra voi
Chi fia che il creda?) egli di pace ardisce
Patti offerir, e ambasciator mandarne
A consigliarla a noi.
CORO Pace! Signor!
CAP. Giammai.
LOR. Nè udire il vuoi?
Uttil forse e onesti
Saranno i patti. A così lunghe gare
Giova dar fine omai;
Corse gonfio di sangue Adige assai.
CAP. Fu vendicato. Il mio soltanto è inulto;
Chi lo versò respira. - E mai fortuna
Non l'offerse a' miei sguardi... Ignoto a tutti,
Poichè fanciul partia, vagò Romeo

Di terra in terra, ed in Verona istessa
Ardi più volte penetrare ignoto.
TEB. Rinvenirlo io saprò: ne feci il voto.
È serbata a questo acciaro
Del tuo sangue la vendetta:
L'ho giurato per Giulietta:
Lo sa Italia, il ciel lo sa.
Tu d'un nodo a me sì caro
Solo affretta il dolce istante:
Ed il voto dell'amante
Il consorte adempirà.
CAP. Sì, m'abbraccia. A te d'Imene
Fia l'altar sin d'oggi acceso.
LOR. Ciel! sin d'oggi?
CAP. E d'onde viene
Lo stupor che t'ha compreso?
LOR. Ah! Signor, di febbre ardente...
Mesta, afflitta, e ognor giacente...
Ella... il sai... potria soltanto
Irme a forza al sacro altar.
TEB. Come! A forza!
CAP., CORO E avrai tu il vanto
Di por fine al suo penar.
TEB. L'amo, ah! l'amo, e mi è più cara,
Più del sol che mi rischiarà:
È riposta, è viva in lei
Ogni gioia del mio cor.
Ma se avesse il mio contento
A costarle un sol lamento,
Ah! piuttosto io sceglierei
Mille giorni di dolor.

a 3

CAP. Non temer: tuoi dubbi acqueta:
La vedrai serena e lieta,
Quando te del suo germano
Stringa al sen vendicator.
CORO Nostro duce e nostro scampo,
Snuda il ferro ed esci in campo:
Di Giulietta sia la mano
Degno premio al tuo valor.
LOR. (Ah Giulietta! or fia svelato
Questo arcano sciagurato:
Ah! non v'ha potere umano
Che ti plachi il genitor!)

CAP. Vanne, Lorenzo: e tu, che il puoi, disponi
Giulietta al rito: anzi che il sol tramonti
Compiuto il voglio. Ella doman più lieta
Fia che ralleghi le paterne mura.

(Lorenzo vuol parlare, Capellio lo accomiata severamente)

Ubbidisci.

TEB. Ah! signor...
 CAP. Ti rassicura.
 Sensi da' miei diversi
 Non può nutrir Giulietta: e a lei fia caro,
 Come a noi tutti, il pro' guerrier che unisce
 I suoi destini ai miei.

TEB. Di tanto bene
 Mi persuade amor, è il cor propenso
 A creder vero quel che più desia. (suon di tromba)

CAP. Ma già vèr noi s'invia
 Il nemico orator. - Avvi fra voi
 Chi de' Montecchi alle proposte inchini?

TUTTI Odio eterno ai Montecchi, ai Ghibellini!

SCENA III.

ROMEO con seguito di Scudieri, e detti.

ROM. Lieto del dolce incarco a cui m'elegero
 De' Ghibellini il duce, io mi presento,
 Nobili Guelfi, a voi. Lieto del pari
 Possa udirmi ciascun, poichè verace
 Favella io parlo d'amistade e pace.

TEB. Chi fia che nei Montecchi
 Possa affidarsi mai?

CAP. Fu mille volte
 Pace fermata e mille volte infranta.

ROM. Stassi in tua man che santa
 E inviolabil sia. Pari in Verona
 Abbian seggio i Montecchi, e sia Giulietta
 Sposa a Romeo.

CAP. Sorge fra noi di sangue
 Fatal barriera, e non sarà mai tolta,
 Giammai, lo giuro.

CORO E il giuriam tutti.

ROM. Ascolta.
 Se Romeo t'uccise un figlio,
 In battaglia a lui diè morte;
 Incolpar ne dêi la sorte;
 Ei ne pianse e piange ancor.
 Deh! ti placa, e un altro figlio
 Trovai nel mio signor.

CAP. Riedi al campo, e di' allo stolto
 Che altro figlio io già trovai.
 Come! e qual?

ROM. Io.

TEB. Tu? (Che ascolto!)

ROM. Odi ancor...
 CAP. Dicesti assai.
 TEB. Qui ciascuno ad una voce
 Guerra a voi gridando va.
 CORO Guerra a morte, guerra atroce!
 ROM. Ostinati, e tal sarà.
 La tremenda ultrice spada
 A brandir Romeo si appresta:
 Come folgore funesta
 Mille morti apporrerà.
 Ma vi accusi al cielo irato
 Tanto sangue invan versato;
 Ma su voi ricada il pianto
 Che alla patria costerà.

TUTTI Esci, audace. Un Dio soltanto
 Giudicar fra noi saprà. (partono tutti)

SCENA IV.

GABINETTO NEGLI APPARTAMENTI DI GIULIETTA.

GIULIETTA sola.

Eccomi in lieta vesta... eccomi adorna...
 Come vittima all'ara. Oh! almen potessi
 Qual vittima cader dell'ara al piede!
 O nuziali tede,
 Abborrite così, così fatali,
 Siate, ah! siate per me faci ferali.
 Ardo... una vampa, un foco
 Tutta mi strugge (*). Un refrigerio ai venti
 (si affaccia alla finestra e ritorna)

Io chiedo invano. - Ove se' tu, Romeo?
 In qual terra t'aggiri?
 Dove, dove inviarti i miei sospiri?
 Oh quante volte, oh! quante
 Ti chiedo al ciel piangendo!
 Con quale ardor t'attendo,
 E inganno il mio desir!
 Raggio del tuo sembiante
 Parmi il brillar del giorno:
 L'aura che spira intorno
 Mi sembra un tuo respir. (siede affittissima)

SCENA V.

LORENZO, GIULIETTA, indi ROMEO.

LOR. Propizia è l'ora. A non sperato bene
 Si prepari quell'anima.
 Giulietta!

GIU. Oh mio Lorenzo! (si getta nelle sue braccia)

LOR. (sostenendola) Or via, ti calma.

GIU. Sarò tranquilla in breve,
 Appien tranquilla. A poco a poco io manco,
 Lentamente mi struggo... Ah! se un istante
 Rivedessi Romeo... Romeo potria
 La fuggente arrestar anima mia.

LOR. Fa cor, Giulietta... Egli è in Verona...

GIU. Oh cielo!
 Nè a me lo guidi?

LOR. All'improvvisa gioia
 Reggerai tu?

GIU. Più che all'affanno.

LOR. Or dunque
 Ti prepara a vederlo: io te' l guidai
 Per quel segreto e a noi sol noto ingresso.
 (apre un uscio segreto e n'esce Romeo)

ROM. Mia Giulietta...

GIU. (correndo a lui) Ah!... Romeo!...

LOR. Parla somnesso.
 (Lorenzo parte)

SCENA VI.

ROMEO e GIULIETTA.

GIU. Io ti rivedo, oh gioia!
 Sì, ti rivedo ancor.

ROM. Oh mia Giulietta!
 Qual ti ritrovo io mai!

GIU. Privata di speme,
 Egra, languente, il vedi,
 E vicina alla tomba. E tu qual riedi?

ROM. Infelice del pari, e stanco alfine
Di questa vita travagliata e oscura,
Non consolata mai da un tuo sorriso,
Vengo a morir deciso,
O a rapirti per sempre a' tuoi nemici.
Meco fuggir dêi tu.

GIU. Fuggir! che dici!

ROM. Sì, fuggire! a noi non resta
Altro scampo in danno estremo.
Miglior patria avrem di questa,
Ciel migliore ovunque andremo;
D'ogni ben che un cor desia
A noi luogo amor terrà.

GIU. Ah Romeo! per me la terra
È ristretta in queste porte:
Qui mi annoda, qui mi serra
Un poter d'amor più forte.
Solo, ah! solo all'alma mia
Venir teco il ciel darà.

ROM. Che mai sento? E qual potere
È maggior per te d'amore?

GIU. Quello, ah! quello del dovere,
Della legge e dell'onor.

a 2

ROM. Ah crudel! d'onor ragioni
Quando a me tu sei rapita?
Questa legge che mi opponi
È smentita dal tuo cor.
Deh! t'arrendi a' prieghi miei,
Se ti cal della mia vita;
Se fedele ancor mi sei,
Non udir che il nostro amor.

GIU. Ah! da me che più richiedi,
S'io t'immolo e core e vita?
Lascia almen, almen concedi
Un sol dritto al genitor.
Io morirò, se mio non sei,
Se ogni speme è a me rapita;
Ma tu pure alcun mi dêi
Sacrificio del tuo cor.

(odesi festiva musica da lontano)

ROM. Odi tu? L'altar funesto
Già s'infiora, già t'attende.

GIU. Fuggi, ah! fuggi.

ROM. Teco io resto.

GIU. Guai se il padre ti sorprende!

ROM. Ei mi sveni, o di mia mano
Cada spento innanzi a te.

GIU. Ah! Romeo! (supplichevole)

ROM. Mi preghi invano.

GIU. Ah! pietà... di te... di me.

a 2

ROM. Vieni, ah! vieni, e in me riposa;
Sei mio bene, sei mia sposa;
Questo istante che perdiamo
Più per noi non tornerà.
In tua mano è la mia sorte,
La mia vita, la mia morte...
Ah! non m'ami come io t'amo...
Ah! non hai di me pietà.

GIU. Cedi, ah! cedi un sol momento
Al mio duolo, al mio spavento;
Siam perduti, estinti siamo,
Se più cieco amor ti fa.

Deh! risparmia a questo core
Maggior pena, orror maggiore...
Ah! se vivo è perchè t'amo...
Ah! l'amor con me morrà.

(vinto dalle preghiere di Giulietta, Romeo si parte per l'uscio segreto.
Ella si allontana tremante)

SCENA VII.

ATRIO INTERNO NEL PALAZZO DI CAPELLO.

Di fronte scalinata che conduce a gallerie praticabili.
Grandi veroni sulle gallerie, che mettono nelle sale del palazzo,
illuminate per magnifica festa. - È notte.

*Entrano da vari lati i Cavalieri e le Dame
invitati alla festa.*

CORO Lieta notte, avventurosa
A rei giorni ancor succede.
Taccion l'ire e l'armi han posa
Dove accende Imen le tede;
Dove un riso amor discioglie
Ivi è giubilo e piacer.

Festeggiam con danze e canti
Questo illustre e fausto imene:
Il gioir di pochi istanti
Sia compenso a molte pene:
Nè ci segua in queste soglie
Alcun torbido pensier.
Dove un riso amor discioglie
Ivi è giubilo e piacer.

(salgono le scalinate e si perdono nelle gallerie)

SCENA VIII.

ROMEO in abito di Guelfo, e LORENZO.

LOR. Deh! per pietà, t'arresta:
Non t'inoltrar di più; mal ti nasconde
Questa de' Guelfi assisa.

ROM. Al mio periglio
Pensar poss'io, quando un rival si accinge
A rapirsi il mio ben?... Ma ciò non fia,
Non fia per certo, il giuro.

LOR. Ah! lasso! è tolta
Forse ogni speme.

ROM. Una me'n resta... Ascolta.
Segretamente, e in guelfe spoglie avvolti,
Col favor della tregua, entro Verona
Mille si stanno Ghibellini armati.

LOR. Cielo!

ROM. Non aspettati,
Piomberan sui nemici, ed interrotte
Fian le nozze così.

LOR. Funesta notte!
E me di sangue e strage
Complice fai? Me traditor di questa
Famiglia rendi?

ROM. Ebben, mi svela, e salva
Il mio rival così... « Compia il mio sangue
» Il suo trionfo.

LOR. » Ah! che mai dici? ah! cambia,
» Cambia consiglio... Ad impedir tai nozze
» Bastiam Giulietta ed io... t'affida a entrambi.

ROM. » Odi e sostieni che consiglio io cambi.

(odesi di dentro gran tumulto: squillano le trombe, echeggiano strida, e vedonsi dalle gallerie tutti i convitati in iscompiglio correr di qua e di là)

LOR. Qual tumulto!

ROM. O gioia estrema!

VOCI I Montecchi! (di dentro)

ROM. È salva.

CORO (sulle gallerie) All'armi!

LOR. Fuggi... va...

ROM. Tebaldo! trema.

Io già corro a vendicarmi.

Quella tromba è suon ferale,

Suon di morte al mio rivale.

» D'imeneo le odiate tede

» Il suo sangue estinguerà.

LOR. Taci, taci; d'ogni intorno

Gente accorre... ognuno è armato...

Oh! qual scena il cor prevea!

Di furore e crudeltà!

CORO Ah! chi d'armi a noi provvede!

Chi soccorso, o ciel, ne dà!

(Romeo si allontana velocemente, Lorenzo lo segue)

SCENA IX.

Il luogo rimane sgombro; a poco a poco il tumulto si allontana; GIULIETTA sola scende dalla galleria.

GIU. Tace il fragor... silenzio

Regna fra queste porte...

Grazie ti rendo, o sorte;

Libera io sono ancor.

Ma de' congiunti il sangue

Per me versato or viene...

Forse trafitto, esangue

Giace l'amato bene...

Forse... Oh! qual gel!... qual foco

Scorrer mi sento in cor!

Ah! per Romeo t'invoco,

Cielo, destino, amor.

SCENA X.

ROMEO e GIULIETTA.

ROM. Giulietta!

GIU. Ahimè!... chi vedo?

ROM. Il tuo Romeo: t'acqueta.

GIU. Ahi lassa!... e ardisce!...

ROM. Io riedo

A farti salva e lieta...

Seguimi.

GIU. Ahi! dove? ahi! come?

Te perderesti e me.

ROM. Io te lo chiedo in nome

Della giurata fè.

CORO Morte ai Montecchi! (di dentro)

GIU. Ah! lasciami;

Gente vèr noi s'avvia.

ROM. Io t'aprirò fra i barbari,

Con questo acciar, la via. (per trascinarla seco)

SCENA XI.

TEBALDO e CAPELLIO con Armigeri, da un lato.

dall'altro LORENZO.

CAP. Ferma.

TEB. Che miro? Il perfido

Nemico ambasciator!

LOR. (Cielo!... è perduto il misero).

ROM. Oh rabbia!

GIU. Oh mio terror!

CAP. Armato! in queste soglie!

TEB. Sotto mentite spoglie!

Quale novella insidia,

Empio, tentavi ordir?

Soldati, olà...

GIU. (frapponendosi) Fermate:

Padre... Signor. Pietate...

CAP. Scòstati...

TEB. E qual pensiero

Prendi d'un menzognero?

CAP. Giulietta!

TEB. Non rispondi?

CAP., TEB.

Tu tremi?... ti confondi?

Fellon!... chi sei?...

(a Romeo)

TEB. Son tale...

GIU. Ah! no, non ti scoprir.

ROM. Io sono a te rivale.

LOR. (Incauto!)

GIU. O rio martir!

TEB., CAP.

Rivale! che intendo?

GIU. Lorenzo, m'aita.

LOR. Oh istante tremendo!

ROM. Ahimè! l'ho tradita.

TUTTI

TEB., CAP. Oh notte, raddensa

Le tenebre in cielo,

Ricopri d'un velo

Il nostro rossor.

LOR. Le vene m'invade

Un brivido, un gelo...

Sugli occhi mi cade

Un velo d'orror.

ROM., GIU.

Soccorso, sostegno

Accordate^{le}, o cielo,

gli,

Me sol^o fa segno

Del loro furor.

(odesi strepito d'armi)

CORO (di dentro)

Accorriam... Romeo!...

CAP. TEB. Quai grida!

ROM. I miei fidi!

GIU. O gioia!

CORO *di dentro* È desso.
 A salvarti un Dio ci guida :
 Vien, Romèo, tuoi fidi hai presso.
 CAP. Tu Romeo! nè ti svenai?
 TEB. E mi sfuggi?... e tu vivrai?
 ROM. Sangue, o barbari, bramate,
 Ed il sangue scorrerà.

TEB., CAP., ROM., CORO

Al furor che si ridesta,
 Alla strage che s'appresta,
 Come scossa da tremuoto
 Tutta Italia tremerà.

LOR. Giusto cielo, tu gli arresta,
 Da battaglia sì funesta.

GIU. Sveglia in essi un qualche moto
 Di rimorso e di pietà.

ROM., GIU.

Se ogni speme è a noi rapita
 Di mai più vederci in vita,
 Questo addio non fia l'estremo,
 Ci vedremo - almeno in ciel.

TEB., CAP., CORO

Sul furor che si ridesta,
 Sulla strage che si appresta,
 Anzi tempo, o sol, risplendi
 E dirada all'ombre il vel.

LOR. Piomba, o notte, e al ciel contendi
 Lo spettacolo crudel.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

APPARTAMENTO NEL PALAZZO DI CAPELLIO.

Segue la notte: il luogo è rischiarato da antichi doppiieri. - La musica esprime un lontano rumore, che a poco a poco va cessando.

GIULIETTA sola.



È alcun ritorna!... Oh! cruda,
 Dolorosa incertezza! Il suon dell'armi
 Si dileguò... Sol tratto tratto un fioco,
 Incerto mormorio lunge si desta,
 Come vento al cessar della tempesta.
 Chi cadde, ohimè! chi vinse?
 Chi primo io piangerò? - Nè uscir poss'io!...
 E ignara di mia sorte io qui m'aggiro!

SCENA II.

LORENZO e detta.

GIU. Lorenzo! ebbene?...
 LOR. Salvo è Romeo.
 GIU. Respiro.
 LOR. Nella vicina ròcca
 Da' suoi sorpresa, da Ezzelin soccorso
 Sperar ei potete... ma tu, lassa!... in breve
 Di Tebaldo al castel tratta sarai,
 Se in me non fidi, se al periglio estremo
 Con estrema fermezza or non provvedi.

GIU. Che far? Favella.
 LOR. Hai tu coraggio?
 GIU. E il chiedi?
 LOR. Prendi: tal filtro è questo
 E sì possente, che sembante a morte

Sonno produce. A te, creduta estinta,
 Tomba fia data ne' paterni avelli...
 GIU. Oh! che di' tu? fra quelli
 Giace il fratello da Romeo trafitto...
 Esso del mio delitto
 Sorgerla punitor...
 LOR. Al tuo svegliarti
 Sarem presenti il tuo diletto ed io...
 Non paventar. Tremi? t'arrettri?
 GIU. Oh Dio!
 Morte io non temo, il sai,
 Sempre la chiesi a te.
 Pur non provato mai
 Sorge un terrore in me
 Che mi sgomenta.
 Se del licor possente
 Fallisse la virtù...
 Dubbio crudele!
 Se in quell'orror giacente
 Non mi destassi più...
 LOR. Deh! fida in me,
 Sarai contenta.
 Prendi, gli istanti volano...
 Il padre tuo s'avanza.
 GIU. Il padre, ah! porgi, salvami.
 LOR. Salva già sei, costanza!
 GIU. Guidami altrove.

(beve)

SCENA III.

CAPELLIO con seguito e detti.

CAP. Arresta.
 LOR. Calmati. (piano a Giulietta)
 CAP. Ancor sei desta?
 Concedo al tuo riposo
 Brevi momenti ancor.
 Esci: a seguir lo sposo
 Ti appresta al nuovo albôr.
 CORO Lassa! d'affanni è piena...
 Geme... si regge appena.
 Più mite a lei favella;
 L'uccide il tuo rigor.
(Capellio rinnova a Giulietta il cenno d'uscire)
 GIU. Ah! non poss'io partire
 Priva del tuo perdono:
 Presso alla tomba io sono,
 Dammi un amplesso almen.
 Pace una volta all'ire,
 Pace ad un cor che more...
 Dorma ogni tuo furore
 Del mio sepolcro in sen.
 CAP. Lasciammi...
 LOR. (a Giulietta) (Ah! vieni e simula).
 CAP. Alle tue stanze riedi.
 CORO Ella è morente, il vedi:
 Poni al tuo sdegno un fren.
(Giulietta parte sostenuta da Lorenzo)

SCENA IV.

CAPELLIO e seguito.

CAP. Qual turbamento io provo!
 Quale scompiglio in cor! Taci, o pietade;
 Viltà saresti. Di Tebaldo in traccia
 Corra qualcuno, e di Lorenzo i passi
 Spiate voi: sospetto omai mi è desso.
 Nè uscir, nè altrui parlar gli sia concesso.
(partono)

SCENA V.

LUOGO REMOTO PRESSO IL PALAZZO DI CAPELLIO.

In fondo, a traverso un grand'arco, vedesi una galleria che mette all'interno del palazzo medesimo.

ROMEO solo.

Deserto è il loco. - Di Lorenzo in traccia
 Irne poss'io. - Crudel Lorenzo! anch'esso
 M'obblia nella sventura, e congiurato
 Col mio destin tiranno,
 Mi abbandona a me solo in tanto affanno.
 Vadasi. - Alcun si appresta...
 Crudel inciamo!

SCENA VI.

TEBALDO e ROMEO.

TEB. Olà! chi sei, che ardisci
 Aggirarti furtivo in queste mura?
 Non odi tu?
 ROM. Non t'appressar. Funesto
 Il conoscermi fora.

TEB. Io ti conosco
 All'audace parlar, all'ira estrema
 Che in me tu desti.
 ROM. Ebben, mi guarda, e trema.
 TEB. Stolto! ad un sol mio grido
 Mille a punirti avrei;
 Ma vittima tu sei
 Serbata a questo acciar.
 ROM. Vieni: io ti sprezzo e sfido
 Teco i seguaci tuoi;
 Tu bramerai fra noi
 L'alpi frapposte e il mar.
 TEB., ROM.
 Un nume avverso, un fato
 Che la ragion ti toglie,
 T'ha spinto in queste soglie
 La morte ad incontrar.
 TEB. All'armi!
 ROM. All'armi!
(per uscire, odesi musica lugubre; si fermano sorpresi)
 TEB. Arresta.
 ROM. Qual mesto suon echeggia?
 VOCI Ahi sventurata!
(in lontananz)
 ROM. Oh Dio!
 TEB. Presentimento orribile!

SCENA VII.

Comparisce un corteggio funebre che diffila lungo la galleria.

CORO » Come a cader fu rapido
 » Il fior de' tuoi verd'anni!
 » Come su te sollecito
 » Nembo piombò crudel!
 Pace alla tua bell'anima
 Dopo cotanti affanni!
 Vivi, se non fra gli uomini,
 Vivi, o Giulietta, in ciel.
 ROM. Giulietta!
 TEB. Spenta...
 ROM. Oh barbari!

TEB., ROM.

Mi scende agli occhi un vel.

(rimangono immobili alcuni momenti. Romeo pel primo si scuote, e gettando la spada, si precipita disperato innanzi a Tebaldo)

a 2

ROM. Ella è morta, o sciagurato,
 Per te morta di dolore:
 Paga alfine è del tuo cuore
 L'ostinata crudeltà.
 Svena, ah! svena un disperato...
 A' tuoi colpi il sen presento...
 Sommo bene in tal momento
 Il morir per me sarà.
 TEB. Ah! di te più disperato,
 Più di te son io trafitto...
 L'amor mio come un delitto
 Rinfacciando il cor mi va.
 Vivi, ah! vivi, o sventurato,
 Tu che almen non hai rimorso:
 Se a' miei dì non tronchi il corso,
 Il dolor mi ucciderà.

SCENA VII.

RECINTO OVE SONO LE TOMBE DE' CAPULETI.

Famigliari di Capellio, Uomini e Donne, circondano la tomba di Giulietta in diverse attitudini di dolore, spargendola di fiori.

CORO Addio per sempre, o vergine,
Invan richiesta e pianta!
Per rimaner fra gli uomini
Troppo eri bella e santa:
Di te si piacque il cielo,
E ti bramò per sè.
Addio: per queste lagrime,
Per questi fior versati,
Alla dolente patria
Prega più miti i fati:
Cura ti prenda e zelo
Di chi fu caro a te.

(partono)

SCENA IX.

ROMEO solo.

È questo il loco!... ella qui posa, ed io...
Io pur fra poco poserò fra questi
Muti avelli con lei... la stessa tomba
Ci accoglierà. Tale ci hai tu serbato
Talamo nuzial, barbaro fato!
Giulietta!... oh! mia Giulietta!
Ove sei tu?... Questo velo ferale
Ti copre a' sguardi miei... tolgasi. - Oh!... vista!
L'adorato mio ben... Bella è la morte
Nel suo sembiante... a me sorrider sembra
Quel labbro ancora di dolcezza pieno...
Sembra giacer a cheto sonno in seno.

Ah! se u dormi, svegliati,
Sorgi, mio ben, mia speme...
Vieni, fuggiamo insieme...
Amor ci condurrà. (alcuni momenti di silenzio)

Ma tu non m'odi. - Ah! misero!
Io delirai... sognai.
Chiuse per sempre i rai,
Mai più si desterà.

Stagnate, o lagrime,
Al core intorno...
Non vale il piangere,
Convien morir.

Mai più mi splendano
I rai del giorno:
Sia questo l'ultimo
De' miei sospir.

SCENA ULTIMA.

GIULIETTA che si risveglia, e ROMEO.

ROM. O tu che morte chiudi,
Gemma fatal non mai da me divisa,
Vieni al mio labbro... Raccogliete voi

L'ultimo mio respiro,
Tombe de' miei nemici.

(si avvelena)

GIU. (dalla tomba) Ah!
ROM. Qual sospiro!
GIU. Romeo!... Romeo!...
ROM. La voce sua!... mi chiama!...
Già m'invita al suo sen (*) Ciel... che vegg'io?...
GIU. Romeo!! (* Giulietta sorge dalla tomba)
ROM. Giulietta!! oh Dio!...
GIU. Sei tu?
ROM. Tu vivi!...
GIU. Ah! per non più lasciarti
Io mi desto, mio ben... la morte mia
Fu simulata...
ROM. Oh! che di' tu?
GIU. L'ignori?
Non vedesti Lorenzo?
ROM. Altro io non vidi...
Altro io non seppi... ahimè!... ch'eri qui morta,
E qui venni... ah! infelice!
GIU. Ebben, che importa?
Son teco alfin: ogni dolor cancella
Un nostro amplesso... andiam...
ROM. Restarmi io deggio
Eternamente qui...
GIU. Che dici mai?
Parla... parla... Ah! Romeo!...
ROM. (si asconde il capo fra le mani) Tutto già sai.
GIU. Ah! crudel! che mai facesti?
ROM. Morte io volli a te vicino.
GIU. Deh! che scampo alcun t'appresti...
ROM. Ferma, è vano...
GIU. Oh! rio destino!
ROM. Cruda morte io chiudo in seno...
GIU. Ch'io con te l'incontri almeno...
Dammi un ferro...
ROM. Ah! no... giammai.
GIU. Un veleno...
ROM. Il consumai.
Vivi... vivi... e vien talora
Sul mio sasso a lagrimar.
GIU. Ciel crudele! ah! pria ch'ei mora,
I miei dì tu dêi troncar.
ROM. Giulietta!... al seno stringimi:
Io ti discerno appena.
GIU. Ed io ritorno a vivere
Quando tu dêi morir!!
ROM. Cessa... il vederti in pena
Accresce il mio martir.
Più non ti veggio... ah! parlami...
Un solo accento ancor...
Rammenta il nostro amor...
Io manco... Addio!...
GIU. Oh! sfortunato! attendimi...
Non mi lasciare ancor...
Pòsati sul mio cor...
Ei muore... oh!... Dio!

(Romeo muore; Giulietta cade svenuta)

I CAPULETTI ED I MONTECCHI

DI
V. BELLINI

SINFONIA

11. L. 2. *ALLEGRO*

The musical score is written for piano and violin. It begins with a treble clef, a key signature of one sharp (F#), and a common time signature (C). The tempo is marked 'ALLEGRO'. The score is divided into seven systems, each with a piano part (left hand) and a violin part (right hand). The first system is marked '11. L. 2. ALLEGRO'. The piano part features a complex rhythmic pattern with many sixteenth notes. The violin part has a melodic line with various dynamics including *f*, *ff*, and *p*. The score includes various musical notations such as slurs, accents, and dynamic markings.

This page of piano sheet music consists of eight systems of staves. Each system contains a grand staff with a treble and bass clef. The music is written in a key signature of two sharps (F# and C#). The first system begins with a *ff* dynamic marking in the bass staff and a *p* marking in the treble staff. The second system features a *ff* marking in the bass staff. The third system has a *p* marking in the bass staff and a *ff* marking in the treble staff. The fourth system includes a *ff* marking in the bass staff. The fifth system has a *ff* marking in the bass staff. The sixth system features a *ff* marking in the bass staff. The seventh system includes a *ff* marking in the bass staff. The eighth system has a *ff* marking in the bass staff. The music is characterized by dense chordal textures and melodic lines, with various dynamic markings and accents throughout.

First system of musical notation, featuring treble and bass staves with complex chordal textures and melodic lines. A dynamic marking of *ff* is present.

Second system of musical notation, continuing the complex textures. A dynamic marking of *ff* is present.

Third system of musical notation, showing melodic development in both hands. A dynamic marking of *ff* is present.

Fourth system of musical notation, featuring a prominent melodic line in the right hand and a rhythmic accompaniment in the left. A dynamic marking of *ff* is present.

Fifth system of musical notation, characterized by dense chordal textures and a driving bass line. A dynamic marking of *ff* is present.

Sixth system of musical notation, featuring a melodic line in the right hand and a rhythmic accompaniment in the left. A dynamic marking of *ff* is present.

Seventh system of musical notation, including a *tr* (trill) marking and a *3* (triple) marking. A dynamic marking of *p* is present.

Eighth system of musical notation, concluding the page with complex textures and melodic lines. A dynamic marking of *p* is present.

This page of musical notation consists of eight systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The music is written in a key signature of one sharp (F#) and a 2/4 time signature. The notation includes various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. Dynamics such as *p* (piano) and *cres.* (crescendo) are used throughout. Performance instructions like *staccato* and *sempre più* are also present. A triplet of eighth notes is marked with a '3' in the first system. The piece concludes with a final cadence in the eighth system.

This page of piano sheet music consists of eight systems of staves. Each system contains a grand staff with a treble clef on the upper staff and a bass clef on the lower staff. The music is written in a key signature of two sharps (F# and C#) and a 3/4 time signature. The notation includes various rhythmic patterns, such as sixteenth-note runs and chords, often with slurs and accents. Dynamic markings are used throughout: *ff* (fortissimo) appears in the first system; *p* (piano) is used in the fourth and seventh systems; *rinforzando* (rinf.) is marked in the sixth system; *cres.* (crescendo) is marked in the eighth system; and *sempre* (sempre) is written in the fifth system. The page number '8' is located in the top right corner.

This page of musical notation, numbered 5, contains eight systems of piano music. Each system consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is G major (one sharp) and the time signature is 3/4. The music is characterized by intricate textures, often featuring rapid sixteenth-note runs in the right hand. The left hand provides a steady accompaniment with various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes. Dynamics such as *ff* (fortissimo) and *p* (piano) are used throughout. The notation includes numerous slurs, accents, and dynamic markings like *>* and *>>>*. The piece concludes with a fermata over the final chord.

ATTO PRIMO

CORO D'INTRODUZIONE

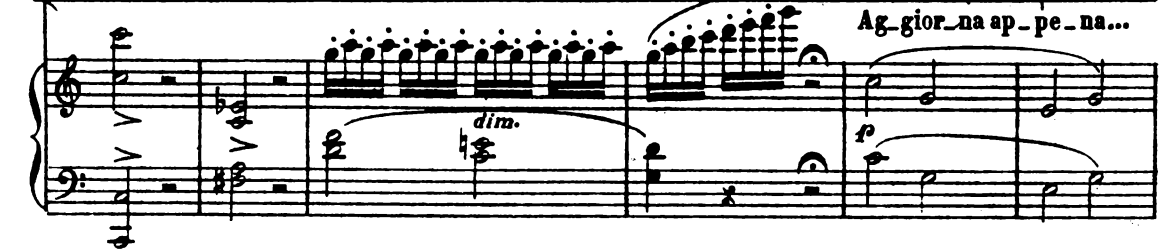
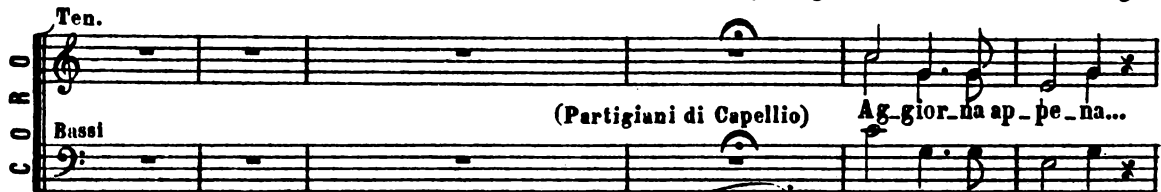
SCENA PRIMA. Galleria nel Palazzo di Capellio.

ALL.° MOD.°

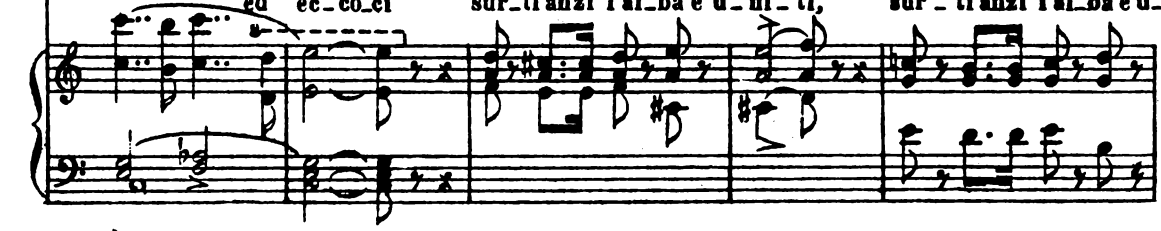
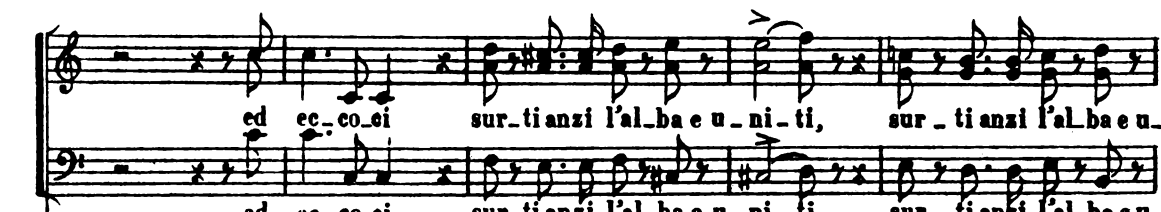


CORO
Ten.
Bassi

(Partigiani di Capellio) Ag-gior-na ap-pe-na...




ed ec-co-ci sur-tianzi l'al-ba e u-ni-ti, sur-tianzi l'al-ba e u-



-ni-ti. Che fi - a? Fre -

-ni-ti. Che fi - a? Fre -



cres. *ff*

-quen - ti e ce - le-ri giun - se-ro a noi gl'in -

-quen - ti e ce - le-ri giun - se-ro a noi gl'in -

cres. *ff*

-vi - - - ti.

-vi - - - ti.

sotto voce

Già Ca - valie-ri e Mi - li-ti in-gombran la cit -

Già Ca - valie-ri e Mi - li-ti in-gombran la cit -

-tà. *cres.* Al - ta cagion sol - le-ci-to co - sì Ca-pel - lio

-tà. *cres.* Al - ta cagion sol - le-ci-to co - sì Ca-pel - lio

cres.

ren.de. For-se improvvi-so tur-bine sul ca-po ai Guelfi or
 ren.de. For-se improvvi-so tur-bine sul ca-po ai Guelfi or

pen-de: forse i Montecchi insorgo-no a nuo-va ni-mi-stà! forse i Montecchi in-
 pen-de: forse i Montecchi insorgo-no a nuo-va ni-mi-stà! forse i Montecchi in-

-sor-go-no a nuo-va ni-mi-stà, a ni-mi-stà, for-se i Mon-
 -sor-go-no a nuo-va ni-mi-stà, a ni-mi-stà, for-se i Mon-

-tec-chi in-sor-gon! Pe-ra-nogliauda-ci, ah! pe-ra-no
 -tec-chi in-sor-gon! Pe-ra-nogliauda-ci, ah! pe-ra-no

que' Ghi - bellin fe - ro - ci! Pria che le por - te
 que' Ghi - bellin fe - ro - ci! Pria che le por - te

The first system of music consists of two vocal staves and a piano accompaniment. The vocal staves are in treble and bass clefs, with lyrics in Italian. The piano accompaniment is in a grand staff (treble and bass clefs) and features a complex, rhythmic pattern with many accidentals.

s'a - prano al - l'or - de lo - ro a - tro - ci,
 s'a - prano al - l'or - de lo - ro a - tro - ci,

The second system of music continues the vocal and piano parts. The vocal staves have the lyrics 's'a - prano al - l'or - de lo - ro a - tro - ci,'. The piano accompaniment continues with its intricate texture.

pria che le porte s'apran all'orde loro a - troci, all'or - de l'o - ro a - troci, sui
 pria che le porte s'apran all'orde loro a - troci, all'or - de l'o - ro a - troci, sui

The third system of music features the vocal staves with the lyrics 'pria che le porte s'apran all'orde loro a - troci, all'or - de l'o - ro a - troci, sui'. The piano accompaniment continues with its complex rhythmic structure.

Ca - pu - le - ti in - do - mi - ti Ve - ro - na crol - le - rà.
 Ca - pu - le - ti in - do - mi - ti Ve - ro - na crol - le - rà.

The fourth system of music concludes the page with the vocal staves having the lyrics 'Ca - pu - le - ti in - do - mi - ti Ve - ro - na crol - le - rà.'. The piano accompaniment continues with its characteristic complex texture.

p *pp* 6.25

Pe - ran gl'auda - ciah! pe - rano

Pe - ran gl'auda - ciah! pe - rano

p

quei Ghi - bel - lin fe - - ro - cil Pria che le por - te

quei Ghi - bel - lin fe - - ro - cil Pria che le por - te

cres.

s'a - pra - no al - l'or - de lo - ro a - tro - ci,

s'a - - pra - no al - l'or - de lo - ro a - tro - ci,

f

sui Ca - pule - tiin - do - - mi - ti Ve - ro - - na crol - le -

sui Ca - pule - tiin - do - - mi - ti Ve - ro - - na crol - le -

cres.

- rà, Peranglauda - ci, sì, ah! pe.rano! sunoi Ve.ro - na crol - le -
 - rà. Pria che le por - te, le por.te s'a - pra - no al - l'or - de, all'or - de

The first system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics. The middle staff is a vocal line with lyrics. The bottom staff is a piano accompaniment with a treble and bass clef. The piano part features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, with a dynamic marking of *p* (piano) and a crescendo marking *cres.*

- rà, sì, sunoi Ve.ro - na crol - le - rà, sì, crol - le - rà, sì, crol - le -
 lor, su noi Ve - ro - na sicrol.le.rà, sì, crol - le - rà, sì, crol - le -

The second system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics. The middle staff is a vocal line with lyrics. The bottom staff is a piano accompaniment with a treble and bass clef. The piano part features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, with a dynamic marking of *f* (forte).

- rà, sì, crol - le - - rà, sì, crol - le - - rà, Ve.ro.na
 - rà, sì, crol - le - - rà, sì, crol - le - - rà,

The third system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics. The middle staff is a vocal line with lyrics. The bottom staff is a piano accompaniment with a treble and bass clef. The piano part features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, with a dynamic marking of *f* (forte).

crol - - le - - rà, sì, crol - - le - - rà, sì, crol - le -
 crol - - le - - rà, sì, crol - - le - - rà, sì, crol - le -

The fourth system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line with lyrics. The middle staff is a vocal line with lyrics. The bottom staff is a piano accompaniment with a treble and bass clef. The piano part features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, with a dynamic marking of *f* (forte).

-rà..... sì crol - le - rà, crol - le - rà,

-rà..... crol - le - rà, crol - le -

sciolte

sì, crollerà, Ve - ro - na crol - le - rà, crol - le -

-rà, sì crollerà, Ve - ro - na crol - le - rà, crol - le -

ff

-rà, crol - le - rà, crol - le - rà, crol - le -

-rà, crol - le - rà, crol - le - rà, crol - le -

-rà, sì, crol - le - rà, sì, crol - le - rà.

-rà, sì, crol - le - rà, sì, crol - le - rà.

ff

SCENA E CAVATINA

SCENA II.

TEBALDO

MARZIALE

TEBALDO

U di Ca_pellio, gene_rosi a _ mici, congiun_ti, di fen_so_ri, e gra_ve ed

al_ta la cagion che ne a_du_na oggi a consesso. Prende Ezzelino i_

_stes_so all'i_re no_stre parte, e de' Mon_tec_chi soste_ni for si svela.

O_ste pos_sente ad as_salirne in via... Duce ne viene de' Ghibelli_ni il più abborrito e

re_o, il più fie_ro. Chi ma_i? Ro - meo. Ro - meo! CAPELLIO

Chi ma_i? Ro - meo! Sì, quel Ro -

Dynamic markings: f, p, REC.ºº, Ped. 8, Ten., TEB., Ten., f

C
 -meo, quel cru-do del mio figlio ucci - sor. Egli... (fra voi chi fia che il creda?) egli di pace ar-

C
 -di sce patti offerir, e am-ba scia for man - darne a con-si-gliar-la a noi.

Ten. *ALL.^o* **LORENZO**
 Pa-ce! Si - gnor! Nè u-di-re il vuoi? U-ti-li forse e o.

CAP.
 Pa-ce! Si - gnor! Giam-mai.

L
 -nesti saranno i patti. A così lunghe gare giova dar fine o - mai: corse gonfio di sangue Adige as-

L
 -sa-i. Fu vendi - cato. Il mio soltanto è i - nul - to: chi lo versò re - spira. E mai for-

C

- tuna non l'offerse a' miei sguardi... Igno-to a tut-ti poichè fanciul par-ti-a, va-gò Ro-

C

- meo di terra in terra, ed in Ve-rona istessa ardi più volte penetra-re i gnoto. Rinvenirlo io sa-

TEB.

CANTABILE

T

-prò: ne feci il vo-to. E ser-

T

-ba-to, è serbato a questo accia-ro del tuo san-gue, del tuo san-gue la.....ven-

T

-det-ta: l'ho giura-to per Giuliet-ta: tut-ta l'Italia, il Ciel lo sa..... tut-ta l-

smors.

T
 - ta - lia, il Ciel lo.... sa. Tu d'un no - do a me sì

p *f*

T
 ca - ro so_lo affret - ta il dol - ce stan - te; ed il vo_to dell'a -

a piac. *a tempo*

T
 - man_te il consorte adempi_rà..... il con_sor - te adem - pi -

T
 - rà..... sì..... sì il consorte adem - - pi_rà.

a piac. *col canto* *f* *stentando*

CAP. ALL.^o
 Si; m'ab - brac - - cia. A te d'I -

f ALL.^o

oppure

C *LOR.*
 - me - - ne fia l'al - tar sin d'og - gi ac - ce - so. Ciel! sin

L *CAP.*
 d'og - gi? E don - de vie - ne lo stu - por che t'ha com -

C *LOR.*
 - preso? Ah! si - gnor, da febbre arden - te... mesta, af - flit - ta, e ognor gia -

L
 - cen - te... el - la... il sa - i... potria sol - tan - to ir - ne a for - za al sacro al -

L *TEB.*
 - tar..... irne a forza al sa - cro al - tar. Co - me! A

CAP

T
Ten. for - za! E a_vrai tu il van - to di por fi - ne al suo pe -

O
E a_vrai tu il van - to di por fi - ne al suo pe -

C
E a_vrai tu il van - to di por fi - ne al suo pe -

C
- nar, al suo pe - nar, al suo pe - nar, al suo pe -

- nar, al suo pe - nar, al suo pe - nar, al suo pe -

- nar, al suo pe - nar, al suo pe - nar, al suo pe -

C
- nar.

- nar.

- nar.

TEBALDO

L'amo, l'a_mo, e mè più ca - - ra, più del Sol, più del Sol che mi ri -

-schia - ra; è ri-po_sta, è vi_vain le - i o_gni gio_ia, o_gni gio_ia del mio

cor. Ma se a_ves_se il mio con_ten - to a co_star.le, a costarle un sol la -

-men - to, ah! p'utto - sto io sce_glie_rei mil - le giorni, mille giorni di do -

T
 -lor..... ah mil - le gior - ni si di do - lor..... ah mil - le
 8
 ani - man - do il tempo

T
 LOR. . .
 CAP. giorni, mille giorni di do - lor. (Ah! Giu_lietta, or fia sve -

C O R O
 Non te mer: tuoi dubbi acque - ta;
 No - stro Du - ce e no - stro

8
 No - stro Du - ce e no - stro

T
 L
 L'a - mo, ah!
 - la - to que - sto ar.ca.ro sciagu - ra - to:

C
 la vedrai se_re.na e lie - ta, quan - do te del suo ger -
 scam - po, snu_da il fer - ro ed e - sci in cam - po: di Giu -

'scam - po, snu_da il fer - ro ed e - sci in cam - po: di Giu -

8
 'scam - po, snu_da il fer - ro ed e - sci in cam - po: di Giu -
 cres. - - -

T
l'a - mo, e m'è piú

L
ah! non v'ha po_ter u - ma - no che ti pláchi il ge - ni -

C
ma - no strin - ga al sen vendi - ca - tor,

cres.

f

- liet - ta sia la ma - no de - gno pre - mio al tuo va -

cres.

- liet - ta sia la ma - no de - gno pre - mio al tuo va -

molto

T
ca - ra, l'a - mo, ah! l'a - mo,

L
- tor, ah non v'ha po_ter u - ma - no

C
quan - do te del suo ger - ma - no strin - ga al sen vendi - ca -

- lor,..... di Giu - liet - ta sia la ma - no de - gno

- lor,..... di Giu - liet - ta sia la ma - no de - gno

T
e mè più ca - ra, l'amo, l'a-mo, e mè sì ca - ra, più del

L

C
che ti plachi il ge-ni - tor!

-tor, sì, sì.

pre-mio al tuo va - lor.

pre-mio al tuo va - lor.

1° Tempo dolce

T
Sol, più del Sol che mi rischia - ra; è ri-po-sta, e vi-va in le - i o-gni

L

T.
gio-ia, o-gni gio-ia del mio cor. Ma se a-ves-se il mio con-ten - to a co-

rall. a tempo
rall. colla parte a tempo

T
-starle, a costarle un sol la-men - to, ah! più to-sto io sce-glie - rei mil - le

animandosi assai

24 *ritard.* *animando il tempo*

T
giorni, mille giorni di do - lor..... ah mil - le gior - ni si di do -

colla parte *ani - maudo - il - tempo*

T
LOR - lor..... ah mil - le giorni, mille giorni di do - lor. È ri - po - sta,

CAP. *PIÙ MOSSO* (Ah! Giu - lietta, or fia sve -

COR. Non te - mer: tuoi dubbi ac -
No - stro Du - ce e nostro

PIÙ MOSSO No - stro Du - ce e nostro

con tutta forza

T
è vi - vain lei ogni gio - ia del mio cor, viva in lei

L
- la - to..... quest'ar - cano sciagu - ra - to:.... ah! non v'ha po - ter u - mano che ti

C
- queta;.... la ve - drai se - rena e lie - ta,.... quando te del suo ger - mano stringa al
scampo,.... snuda il ferro ed esci in campo:.... di Giu - liet - ta sia la ma - no de - gno

scampo,.... snuda il ferro ed esci in campo:.... di Giu - liet - ta sia la ma - no de - gno

T
ogni gio-ia del mio cor, sì, o - gni gio - ia

L
plachi, che ti pla-chi il geni-tor, sì, che ti pla - chi il

C
se-no, stringa al se-no vendica-tor, sì, strin-ga al sen ven -

premio, degno premio al tuo va-lor, de - gno pre - mio al

premio, degno premio al tuo va-lor, de - gno pre - mio al

T
del mio cor. È ri-posta, è viva in lei

L
ge - ni - tor! Ah! Giu-lietta, or fia sve - la-to.... quest'ar-ca no sciagu -

C
- di - ca - tor. Non te-mer: tuoi dubbi acque-ta;..... la ve-drai se - renae

tuo va - lor. Nostro Duce e nostro scampo,.... snuda il ferro ed esci in

tuo va - lor. Nostro Duce e nostro scampo,.... snuda il ferro ed esci in

T
L
C

ogni gio_ia del mio cor, viva in lei ogni gio_ia del mio cor,

-ra-to:.... ah! non v'ha po - ter u - ma - no che ti plachi, che ti plachi il geni -
lie_ta,..... quando te del suo ger_ma - no stringa al seno, stringa al seno vendica -

campo:.... di Giu_liet - ta sia la ma - no degno premio, degno premio al tuo va -

campo: di Giu_liet - ta sia la ma - no degno premio, degno premio al tuo va -

T
L
C

si, o - gni gio - ia del mio cor, si

-tor, si, che ti pla - chi il ge - ni - tor, il

-tor, si, strin - ga al sen ven - di - ca - tor, ven -

-lor, de - gno pre - mio al tuo va - lor, al

-lor, si, de - gno pre - mio al tuo va - lor, al

T
L
C

del mio cor, sì del mio cor, sì del mio cor, sì del mio
ge - ni - tor, il ge - ni - tor, il ge - ni - tor, il ge - ni -
_di - ca - tor, ven - di - ca - tor, ven - di - ca - tor, ven - di - ca -
tuo va - lor, al tuo va - lor, al tuo va - lor, al tuo va -
tuo va - lor, al tuo va - lor, al tuo va - lor, al tuo va -

T
L
C

cor,.... sì ogni gio - ia del mio cor.
_tor,.... il ge - ni - tor!)
_tor,... te stringa al sen ven - di - ca - tor.
_lor,.... al tuo va - lor, al tuo va - lor.
_lor,... al tuo va - lor, al tuo va - lor.

SCENA E CAVATINA

ROMEO

CAPELLIO

Vanne, Lorenzo; e tu, che il puoi, disponi Giulietta al rito: anzichè il Soltra.

REC.^o

...monti compiuto il voglio. Ella do-man più lieta fia che ral-le-gri le pa-ter-ne

(Lor. vuol parlare)

(Lor. parte)

TEBALDO

CAP.

...mura. Ub-bi-di-sci. Ah! si-gnor... Ti-rassi-cura, Sensi de'mici di-versi non

puo' nutrir Giu-liet-ta; e a lei fia ca-ro, come a noi tut-ti, il 'pro' guer-

C

TEB.

rier che u_nisce i suoi destini ai miei. Ditanto bene mi persuade amor, e il cor pro-

T

CAP.

-penso a creder vero quel che più de_sia.

ALLEGRO

C

Magià vèr noi s'av_via il nemico orator.

p marcato

C

Av_vi fra vo_i chi de' Montecchi al_le propo_ste in_chi_ni?

MOD^{to}

O_dio e_terno ai Montecchi, ai Ghibel_lini.

O_dio e_terno ai Montecchi, ai Ghibel_lini.

f MOD to

cres.

f

ff

ROMEO

Lie - to del dolce in - car - co a cui mi e - legge de' Ghibel - li - ni il Duce, io mi pre -

REC.^{vo}

R - sen - to, no - bi - li Guel - fi, a vo - i.

ANDANTE

R Lie - - to del pa - - ri possa dir - - mi cia - scun, ... poichè ve -

R - ra - ce fa - vel - la io par - lo d'ami - sta - de... e.... pa - -

TEB. CAP.

R - ce. Chi fia che nei Montecchi possa affi - darsi mai? Fu mille volte pace fer -

C

ma, e mille volte in - fran - ta. Stassi in tua man che santa e in vi - o - la - ta

R

sia. Pari in Ve - ro - na abbian seggio i Mon - tecchi, e sia Giulietta sposa a Ro -

pp Ped. *

R

meo. Sorge fra noi di sangue fa - tal bar - riera, e non sarà mai tol - ta, giammai, lo

TEB.

ROM.

C

giu - ro. E il giu - riam tut - ti. Cru - de - li!

E il giu - riam tut - ti.

ALLEGRO E il giu - riam tut - ti.

ff

R

LARGHETTO CANTABILE
doice

A - scol - ta.

p

R

Se Ro-me - o t'ucci - se un fi - glio, in bat - taglia a..... lui diè

R

mor - te: in - col - par..... ne dèi la sor - te; ei ne pian - se, e pian - ge an -

apiac. lento

R

- cor: in - col - par..... ne dèi la sor - te; ei ne

a tempo

a tempo

pp

stacc.

pp

R

pian - se, e pian - ge an - co - ra. Deh! ti pla - ca, e un al - tro fi - glio tro - ve -

R

- ra - i nel mio..... si - gnor, al - tro fi - glio tro - ve -

incals.

cres.

rimettendo il tempo

incals. f.

cres.

smorz.

incalz. - e - cres. rimet - 33

R
-rai nel mio si - gnor, al - tro fi - glio tro - ve -

rinnettendo il tempo
f
f
incalz. - e
cres.

tendo il tempo

R
- ra - i nel mi - o, nel mi - o, nel mi - o si - gnor.

f
f

CAP. ALL.° MODERATO

Rie - di al cam - po, ed i' al - lo

ALL.° MODERATO
pp

C
stol - to che al - tro fi - glio già tro - va - i. Co - me! e

ROM.
cres.

R
qual?..... I - o. Tu? (Che a scol - to! oh

TEB. **ROM.**

R
 ciell!) Senti ancor..... Dicesti assa - i. Qui cia - scu - no ad u - na
 O
 Qui cia - scu - no ad u - na
 C
 Qui cia - scu - no ad u - na

ROM.

T
 vo - ce guerra a voi gridando va, guer - ra, guer - ra, guer - ra....
 vo - ce guerra a voi gridando va, guer - ra, guer - ra, guer - ra....
 vo - ce guerra a voi gridando va, guer - ra, guer - ra, guer - ra....

R
 tal sa - ra. **ALL. MARZIALE SOSTENUTO**

R
Marsiale con forza
 La tremenda ul - tri - ce spa - da a bran.

R *dir* Ro-me-o s'ap-pre - sta, e qual fol-go-re fu -

R - ne - sta mil-le mor-ti appor-te-rà. Ma'ac-cu-si al ciel i -

R - ra - to tan-to san-gue in-van ver-sa-to; e su voi ri-ca-dail

R san-gue che alla pa-tria co-ste-rà, che al-la pa-tria co-ste-

R **TEB.** -rà. Guer-ra a mor-te, guer-ra a

CAP. *PIÙ VIVO* Guer-ra a mor-te, guer-ra a tro-cel.

C O R O Ces-sa, au-da-ce un Dio sol-tan-to giu-di-car fra noi po -

PIÙ VIVO

R *O - sti - nà - ti!*

T *-tro - cel. Qui cia - scuno ad una vo - ce guerra a*

C *guer - ra a tro - cel! Qui cia - scuno ad una vo - ce guerra a*

-trà, sì, giu - di - car fra noi po - trà. Qui cia - scuno ad una vo - ce guerra a

-trà, sì, giu - di - car fra noi po - trà. Qui cia - scuno ad una vo - ce guerra a

R *Osti - nà - ti! e tal sa -*

T *voi gridando va! guer - ral guer - ral guer - ral!...*

C *voi gridando va! guer - ral guer - ral guer - ral!...*

voi gridando va! guer - ral guer - ral guer - ral!...

voi gridando va! guer - ral guer - ral guer - ral!...

voi gridando va! guer - ral guer - ral guer - ral!...

R *-ra. **1.º TEMPO** La tre - men - da ultri - ce spa - da a bran -*

R
 -dir Ro - me_o s'ap - pre - sta, e qual fol - go - re fu -
 -ne - sta mil - le mor - ti appor - te - rà. Ma v'ac - cu - si al ciel i -

R
 -ra - - to tan - to san - gue in - van ver - sa - to, e su voi ri - ca - dal
 san - gue che al la pa - tria co - ste - rà, che al - la pa - tria co - ste -

R
 san - gue che al la pa - tria co - ste - rà, che al - la pa - tria co - ste -
 TEB. ROM. TEB. ROM.

R
 CAP - rà. Ces - sa, au - da - ce. Ma v'ac - cu - si Bie - dial cam - po, tan - to
 Ces - sa, au - da - ce: un Dio sol - tan - to giu - di - car fra noi po -

C O R O
 Ces - sa, au - da - ce: un Dio sol - tan - to giu - di - car fra noi po -
 Ces - sa, au - da - ce: un Dio sol - tan - to giu - di - car fra noi po -

PIU VIVO
 Ces - sa, au - da - ce: un Dio sol - tan - to giu - di - car fra noi po -

STRETTO *con forza*

R san-gue in-van ver-sa-to; ma su vo-i ri-

T rie - di al cam-po:

C -trà, sì giu-di - car fra noi po - trà:

-trà, sì giu-di - car fra noi po - trà:

-trà, sì giu-di - car fra noi po - trà:

STRETTO

R -ca - - dal san - gue che alla pa - tria, alla pa - tria co - ste -

T *sf* sil fra noi po -

C *sf* sil fra noi po -

sf sil fra noi po -

sf sil fra noi po -

pp

con forza.

R *-rà; ma su vo - i ri - ca - da il san - gue*

T *- trà:*

C *- trà:*

- trà:

- trà:

- trà:

R *che al - la pa - tria, alla pa - tria co - ste - ra, sì, co - ste - rà, sì,*

T *sì! fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra*

C *sì! fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra*

sì! fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra

sì! fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra

sì! fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra

FF

R
co - ste - rà, si co - ste - rà, si co - ste - rà, si co - ste - rà.

T
noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà.

C
noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà.

noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà.

noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà.

noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà, fra noi po - trà.

(partono tutti)

p *pp* *fp* *dim.*

RECITATIVO E ROMANZA

GIULIETTA

SCENA IV. Gabinetto negli appartamenti di Giulietta.

**ANDANTE
MAESTOSO**

f *p* *cresc.* *pp*

GIU.

lunga

Ec-comi in lie-ta ve-sta... Ec-co-mi a-dorna... come vit-ti-ma all'a-ra.

REC.^{vo}

G

Oh! aimen po-tes-si qual vit-ti-ma ca-

G
 -der dell'a-raal pie-del O nu-si-a-li te-de, abbor-ri-te co-

G
 -si, così fa-ta-li, siate, ah! sia - - - - - te per me fa-ci fe-

G
 -ra - - - - - li. *I.° TEMPO*

G
 Ar-do... u-na vam-pa, un fo-co

(si affaccia alla finestra e ritorna)
 G
 iut - - - - - ta mi strugge.

G
ten. a piac. Un refrigerio ai ven-ti io chiedo invano. O-ve sei

G
 tu, Romeo? in qual ter - ra t'ag - gi - ri? dove, do - - ve in si -

G
 - ar - ti, dove i miei so - spi - - ri?

AND.^{te} SOSTENUTO

GIU.
 Oh! quan - te vol - te, oh! quan - te ti chiedo al ciel piangen - do! con

G
 qua - le ardor t'at - ten - do, e inganno il mio de - sir! con

G
 qua - le ardor t'at - ten - do, e inganno il mio, il mio de - sir!

G
 Rag - gio del tuo sem - bian - te ah!

G
 parmi il brillar..... del gior - no: ah! l'au - ra che spi - ra in -

rall. a piac. *in tempo*
rall. colla parte *in tempo*

G
 - tor - no misembra un tuo so - spir, ah! l'au - ra che spi - ra in -

- tor - - no mi sembra un tu - - -

(siede affittissima)

G - - o, un tuo so- spir:

staccato

pp *ff*

SCENA E DUETTO

GIULIETTA E ROMEO

SCENA V.

ALL.^o MODERATO

LORENZO

Propizia è l'ora. A non spera-to bene si prepari quell'

ALLEGRO MODERATO

pp **REC.^{do}** *f*

L GIU. (si getta nelle sue braccia) LOR. (sostenendola) GIU.

alma. Giulietta! Lo- renzol Or vi-a, ti calma. Sa- rò tranquilla in breve, ap-

f *f* Ped. *

G
 -pien tranqui-la. A poco a poco io manco, lentamente mi struggo... Ah! se una volta ri-ve-

G
 -des-si Rome-o... Romeo potria la fug-gen-te ar-restar a nima mi-a. Fa cor, Giu-

L
 GIU. LOR.
 -liet-ta... egli è in Ve-ro-na... Oh Cie-lo! né a me lo gui-di? All'improvvi-sa

L
 GIU. LOR.
 gioia reggerai tu? Più che all'affanno. Or dunque ti prepara a ve-derlo: io tel guidai per quel se-

L
 (apre un uscio segreto e n' esce Romeo) ROM. (correndo nelle braccia di Giu.)
 -greto a noi sol noto in-gresso. Ah! mia Giu-liet-ta!

GIU. LOR. GIU. (con tenera allegria)
 Ah!.. Romeol.. Parla som-messo. Io ti ri-ve-do, oh gioi-a! sì, ti ri-ve-do al-

G
 - fin. Oh mia Giu- lietta! qual ti ri-trovo io mai! Priva di speme, e-gra, lan-

G
 - guente, il vedi, e vi-cina al-la tomba. E tu qual rie-di? In-fe-

assai lento **Ped.** *pp*

R
 - li-ce del pari, e stanco al-fi-ne di questa vi-ta trava-glia-ta e oscu-ra.

R
 non conso-la-ta mai da un tuo sor-ri-so, vengo, vengo a morir de-ci-so, o a rapir-ti per

Ped. f'

R
 sempre ai tuoi ne-mi-ci. Me-co fuggir dei tu. Fug-gi-re! che di-ci?

ROM.
ALL. MODERATO Si, fug-gi-re: a noi non

R

re - - sta, a noi non re - sta al - tro scam - po in dan - no e -

R

- stre - mo, sì, null'altro scam - po in dan - no, in dan - no e -

Opp.

- mo, in dan - - - no e stre - mo.

R

- stre - - - mo, in danno e - stre - - - mo.

R

Miglior patria avrem di que - sta, ciel mi -

R

- glior re ovun - que andre - mo: d'ogni ben che il cor de - si - a a noi luogo amor ter -

R *ten.*
 -rà, d'o_gni ben che il cor de_si - a a noi luo_go amor ter_rà,... a noi ter.

p
f^o colla parte

R
 -rà,..... a - mor ter - rà..... a - mor..... ter -

f *a tempo* *cres.* *f* *ff*

GIU.
 - rà,.... a - mor, a - mor..... ter - rà.

sten. rinf. lente *3* *Ab!* *Ro-*

ff *a tempo*

G
 - me - o! Per me la ter - ra, per me la

p

G
 ter - ra è ri - stret.ta in que - ste por - te: si: per me la

G
 ter - ra è ri - stret - ta in queste por - te, in que - ste

G
 por - te: qui m'an -

G
 - no - da, qui mi ser - ra un po - ter d'a - mor più for - te. So - lo, ah!

G
 so - lo all'a - lma mi - a ve - nir te - co..... il ciel da - rà, so - lo ah! so - lo al - l'a - lma

G
 mi - a ve - nir te - co il ciel da - rà, il ciel da - rà..... il.....

poco rall.
colla parte
cres.

G
 ciel da - rà..... so - lo il ciel,.... il ciel..... da - ra.....

stent.e-rinf.

ROM.

51

G
so - - lo il ciel..... da - rà. Che dai

GIU.

R
sen - to? Equal po - te - re è maggior per te d'a - mo - re! Quello, ah!

G
quel - lo del do - ve - re, del la leg - ge e dell' o - nor, si,

G
si, dell' o - no - re.

ROM.

Ah! cru - del, d'o - nor ra -

p legato *stentato* *f* **AND.^{te} UN POCO SOST.^o**

R

-gio - ni quando a me, quando a me tu sei ra - pi - ta? Que - sta

ten. smors.

col canto

R

leg - ge che m'op - poni è..... smenti - ta, è smenti - ta dal tuo cor. Deh! 'ar -

R

-rendia'preghi mie - i, se ti cal, se ti cal della mia vi - ta: se fo -

R

-de - le ancor mi... se - i, ah!.... non u - dir, non udir che il nostro amor. Ah! da

GIU.

G

me che più ri - chie - di, s'io tim - mo - lo e co - re e vi - ta? Lascia al -

ten.

G

-meno, almen con - cedi ah!.... un sol dritto, un sol dritto al geni - tor. Io mor -

G *rò se mio non se - i, se ogni speme, se ogni speme è a me rapi - ta: ma tu*

G *pu - re alcun mi dê - i sa - cri - fi - zio, sa - cri - fizio del tuo cor, ah!.....*

R *Ab!.....*

G *dè! del..... COR. a piacere ma sostenuto*

R *dè! Ah! crudele, ah! dê! t'arrendi a' preghi*

colla parte

G *Ma tu sì, ma tu pure al - cun mi.....*

R *mie - - - - i, t'arrendi: se fe - de - le an - cor mi.....*

lento in tempo

G *ten.*
 de - i sa - cri - fi - zio del tuo cor. Ah! che io mor - rò se mio non
 R *ten.*
 se - i, non..... u - dir che il no - stro amor. Ah! deh! l'ar - ren - di a' pre - ghi
 colla parte

G *in tempo*
 se - i: ma tu pure al - cun mi.... de - i sa - cri - fi - zio.....
 R
 mie - i: se fe - de - le an - cor mi.... se - i, non..... u - dir..... che l'a -
 colla parte

G *sten. ten.*
 del..... del..... tuo cor.
 R
 - mor..... che..... l'a - - mor. *in tempo*
 colla parte

(odesi festiva musica di lontano)
 ALLEGRO

ROM.
 O di tu? L'altar fu - ne - sto già sin -
 colla parte

G *Fug - gi, va. Guai se il*

R *-fio-ra, già t'at-ten-de. No..... Te.co io re-sto.*

G *pa - dre ti sor - pren - de!*

R *Ei mi sve - ni, o ca-da*

(supplichevole) (con grido)

G *Ah! Ro-me-o! Ah! Ro - -*

R *spen - to innanzi a te. Mi preghi invano.*

G *-me - - o!*

R *No. Mi pre - - ghi in -*

G
 Ah! di te, di me pie_tà..... *con gran pass. lente*
 R
 -va - no. Ah! mia Giu..

R
 -lietta! Vie - ni, ah! vie_nie in me ri - po - sa: ah sei il mio
f^o stacc.

R
 be - ne, sei la mia spo - sa; questo istan - te che per - dia - mo più per

R
 noi, ah più per noi ritorne - rà. In tua ma - no è la mia sor - te, la mia

R
 vi - ta, la mia mor - te... Ah no, non m'a - mi, ah no, non m'a - mi siccome io
rapp. il tempo
rapp. il tempo colla parte

R *t*amò, ah! non hai, ah! non ha - i di me pie - tà, ah! non hai, ah! non ha - i, no, non

G Ce - di, ah! ce - di un sol mo - men - to, ce di al mio

R hai, ah! non hai di me pie - tà.

1° TEMPO

G duo - lo, al mio spa - ven - to; siam perdu ti, ah siam perdu ti, estin - ti sia - mo, se più

G cie - co amor ti fa. Deh! ri - spar - mia a que - sto co - re maggior

ravvivando il tempo

G pe - na, orror mag - gio - re. Ah! se ancor vi - vo è perchè t'a - mo, è perchè

R No, no,

ravvivando il tempo

G t'amo, ah! l'a_mor, ah!..... l'a_mor..... con me mor_rà, ah! l'amor, ah!..... l'a_

R ah! non hai, ah!..... non hai..... di me pie_tà, ah! non hai, ah!..... non

G -mor,..... ah! l'a_mor, ah! l'amor con me mor_rà.

R hai.....

G Ah Ro_me_o! ce - di ah! ce - di.

R Ah! deh! vie_ni. Non hai pie_

G Deh! ce - - di. Ah! mio Ro_me_o!

R -tà. No,....cru_del,.... non hai..... pie - tà.

G
Ce - di, ah! ce - di un sol mo - men - to, cedi al mio

pp stacc.

G
duo - lo, al mio spa - ven - to.

R
Vieni, ah! vie - ni, e in me ri - po - sa; sei il mio

G
Deh! ri - sparmia a que - sto co - re maggior

R
ben, ah sei il mio ben, la mia spo - sa. Ah! non m'a - mi co - me io

ten.

G
pe - na, orror mag - gio - re Ah! se ancor vi - vo è perchè t'a - mo, sì...

R
t'a - mo, ah! tu non

G
ah! l'amor, ah!..... l'a_mor..... con me mor_rà, ah! l'amor, ah!..... l'a_

R
m'a_mi, ah! non hai, ah!..... non hai..... di me pie_tà, ah! non hai, ah!..... non

G
-mor,..... ah! l'a_mor, ah! l'amor con me mor_rà, l'a_mor mor_

R
hai,..... ah! non hai, ah! non hai di me pie_tà, ah no, di me

ASSAI PIÙ MOSSO

G
-rà, mor_rà, ah! l'a_mor con me mor_rà, ah! l'a_mor con

R
pie_tà, ah! non m'a_micom'io t'a_mo, co_m'i_o

ASSAI PIÙ MOSSO.

G
me, ah! l'a_mor con me mor_rà, l'a_mor mor_

R
t'a_mo, ah! non hai di me pie_tà, ah no, di me

1. cres.

G -rà, mor - rà, ah! l'a - mor..... con me mor - rà,.... ah! l'a - mor.... con.....

R pie - tà, ah! non m'a - micom'io t'a - mo,.... co - m'i - o

G me, ah! l'a - mor..... con me..... mor - rà, con me - mor -

R t'a - mo, ah! non.... hai..... di me..... pie - tà, non hai pie -

G -rà, con me mor - rà, con me mor - rà.

R -tà, non hai pie - tà, non hai pie - tà.

(vinto dalle pre-)

ghiere di Giulietta, Romeo si parte per l'uscio segreto. Ella si allontana tremante)

SCENA VII. Atrio interno nel palazzo di Capellio. Di fronte scalinata che conduce a gallerie praticabili. Grandi veroni sulle gallerie che mettono nelle sale del palazzo, illuminate per magnifica festa. — È notte.

**ALLEGRO
MODERATO**

ff *stacc.*

leggere e con brio

Ten.

CORO DI CAPULETI

Lie - ta notte, av - ven - tu - ro - sa a rei

Lie - ta notte, av - ven - tu - ro - sa a rei

ff *p*

gior - ni ancor suc - cede. Tac - - cion l' i - re

gior - ni ancor suc - cede. Tac - - cion l' i - re

e l'ar - mi han po - sa do - ve ac - cen - de
e l'ar - mi han po - sa do - ve ac - cen - de

I - men le te - de, do - ve ac - cen - de
I - men le te - de, do - ve ac - cen - de

I men le te - - de:
I men le te - - de:

do - ve un ri - so A - mor di - scio - glie
do - ve un ri - so A - mor di - scio - glie

con 3.^a bassa a piacere

i - vi è giu - bi - lo, i - vi è pia - cer.
 i - vi è giu - bi - lo, i - vi è pia - cer.

con 8.°basso a piac.

Fe - steg - giam con dan - ze, con dan - ze e can - ti
 Fe - steg - giam con dan - ze, con dan - ze e can - ti

ff

que - sto I - me - ne, que - sto il - lu - stre, il -
 que - sto I - me - ne, que - sto il - lu - stre, il -

- lu - stre e fau - sto I - me - ne, questo illustre I me - ne, questo illustre I.
 - lu - stre e fau - sto I - me - ne, questo illustre I me - ne, questo illustre I.

rit.

rit.

-me - ne: si, il gio -

-me - ne: si, il gio -

dim. *p*

- i - re di po - chi i - stan - ti si - a com -

- i - re di po - chi i - stan - ti si - a com -

cres.

F Più Mosso

- pen - so a tan - te pe - ne: nè ci sie - guain queste soglie alcun

- pen - so a tan - te pe - ne: nè ci sie - guain queste soglie alcun

ff Più Mosso ed incalz. sempre

tor - bi-do pen-sier. Do-ve un ri - so Amor di - scio - glie i - vi è

tor - bi-do pen-sier. Do-ve è A - mor, do-ve è Amo - - -

giu - - bi, lo e pia - cer

- - - re.

SCENA FIII.

ALLEGRO

pp *cres.*

f *sempre rinf.*

LORENZO

f

Deh! per pietà t'ar... resta; non t'inoltrar di

ROMEO

p

più: mal ti na_sconde questa de' Guelfi assisa. Al mio pe_riglio pensar poss'io, quando un rival s'a

LOR.

p

_cinge a ra_pir_sì il mio ben! Ma ciò non fi_a, non fia per certo, il giu_ro. Ah

Ped.

ROM.

p

lasso! è tolta forse ogni speme. U_namen resta... A_scolta... Segreta...

R

-mente, e in quelle spoglie avvolti, col favor della notte, entro Verona mille si

LOR. ROM.

stanno Ghibellini armati. Cielo! Non aspettati, piomberan sui nemici, ed inter-

LOR.

-rotte fian le nozze così. Fune-sta notte! E me di sangue e

L ROM.

strage complice fai? Metradditor di questa famiglia rendi? Ebben misvela, e

R

salva il mio rival così... **ALL.° VIVACE ASSAI.**

f BANDA

ROM. Qual tu multo! Oh gioia e strema!

CORO (di dentro) I Mon - tec - chi! (sulle gallerie) Al -

I Mon - tec - chi! Al -

...donsi dalle gallerie tutti i convitati in iscompiglio correr di qua e di là)

LOR. ROM.

_lar - mi! all' ar - mi! Fuggi... va... Te - bat - dol trema; io già

_lar - mi! all' ar - mi!

LOR. ROM.

cor - ro a vendi - car - mi. Ta - ci, ta - ci: Quel - la

Ah! chi d'ar - mi noi prov -

Ah! chi d'ar - mi noi prov -

LOR. ROM.

trom - ba gen - te ac - cor - re... è suon fe - ra - le,

- ve - de! chi soc - cor - so, o ciel, ne dà!

- ve - de! chi soc - cor - so, o ciel, ne dà!

cres.

suon di morte al mio ri - va - - - - -
 ta - ci, ta - ci: d'o - gni la - to gen - te ac -
 ah! chi d'ar - mi a noi prov - ve - de! chi soc -
 ah! chi d'ar - mi a noi prov - ve - de! chi soc -

le... Ca - dra.....
 - cor - re... o - gnun ar - ma - to... Ah! fug - gi...
 - cor - so, o ciel, ne dà! All' ar - mi! al -
 - cor - so, o ciel, ne dà! All' ar - mi! al -

ca - dra..... ca - dra... ah!.....
 ah! fug - gi... ah! va... ah! fug -
 - l'ar - mil al - l'ar - mil chi soc - cor -
 - l'ar - mil al - l'ar - mil chi soc - cor -

cres.
pp

R sì ca - - drà... ca - drà.....

L - - gi per pie - tà..... ah! fug - gi...

- so, o ciel, ne dà! Al - lar - mi! al -

- so, o ciel, ne dà! Al - lar - mi! al -

R ca - drà..... ca - drà...

L ah! fug - gi... ah! va... ah!....

- lar - mi! al - lar - mi! chi soc -

- lar - mi! al - lar - mi! chi soc -

R ah!..... sì ca - - drà, ca -

L fug - - gi per pie - tà, ah! va, deh!

- cor - so, o ciel, ne dà! ah! chi soc -

- cor - so, o ciel, ne dà! ah! chi soc -

R
-drà, ca - - drà.

L
fug - gi per pie - tà.
- cor - so, o ciel, ne dà.
- cor - so, o ciel, ne dà.

p *dim.*

sempre dim.

PIÙ MOD.^{to} ASSAI

p cres. *stacc.* *cres.* *f* *p cres.*

GIULIETTA

Ta - ceil fra - gor... si - len - zio re - gna fra

que - - ste por - te... Grazie ti rendo, o sor - te: li - bera sono an -

con espress. *mf* *cres.*

- cor, ah!..... li - bera io so no ancor. Ma de' congiunti il sangue

colla parte *f* *a tempo*

per me versa to or viene... For - se tra fit to, esangue giace l'ama - to be ne...

74 *lento* *lento con espress.*

G
 for.se... oh!qual gel!.. qual fo.co scorrer mi sento in sen! Ah!per Romeo v'in-

colla parte *lento second. colla parte*

G
 -vo - - co, Cie - lo, Desti_no, A_mo - re, ah!per Romeo v'in_voco,Cie - lo, De-

1.º TEMPO SCENA X. ROM. GIU.

G
 -stino, A - - 3 - mor. Giu_liet_ta! Ah! mè!.. chi

1.º TEMPO

ROM. GIU. ROM.

G
 ve_do? Il tuo Ro_omeo... t'acque_ta. Ah! las - sal.. ear_di_sci? Io rie - do a

GIU. ROM.

R
 far - tisa_l_vae_lie_ta... Seguimi. Ah! do_ve? ah! co_me? Vie_ni.

GIU. ROM. GIU. ROM. GIU. ROM. GIU. ROM.

Te perderesti e me. Giulietta! Ah no. Ahvieni. Ah! do_ve? Ah!vieni. Ah no, ah no. Vie_ni.

cres. molto

Io te lo chie - do, io te lo chie - do in

p PIÙ ANIMATO ASSAI

R no - me del - la giu - ra - ta,

R del - la giu - ra - ta fè, ah!..... te lo chie - do per la giura - ta

R fè, ah!..... te lo chie - do per la giura - ta fè.

lento

ALLEGRO

GIU.

(di dentro) Ah! la - sciami; gente ver - nois' av - vi - a.

Mor - te ai Montec - chi! mor - tel! mor - tel!

Mor - te ai Montec - chi! mor - tel! mor - tel!

sempre cres.

Io t'a-primò fra' bar-ba-ri con questo acciar la via. Fer-ma.

TEB.

Che mi-ro? Il per-fi-do ne-mi-co amba-scia-tor! (Ciel!)

AND^{te} MOSSO

GIU. LOR. ROM. GIU. CAP.

Ah! (È perdu_ to il mi_sero.) Oh rabbia! Oh mio ter_ror! Arma_ to in queste

soglie! So_tto menti_te spoglie! Quale novella insidia, empio, tentavio_r.

TEB.

colla parte

-dir? Solda_tio, o là... ALL^o MOD^o Fer_ mate: padre... si_

GIU. (fra-ponendosi)

-gnor... pie-ta_ de... Scò_ sta-ti... Pie_ tà... Oh! rabbia! E

CAP. GIU. ROM. TEB.


cres.

T  CAP. qual pensie - - ro pren - - di, prendi d'un men - zo - gne - ro?

Giu -



G  Oh Cie - lo! oh ter.ro - re!


R  Oh rab - bia! oh vendet - ta! (a Romeo)

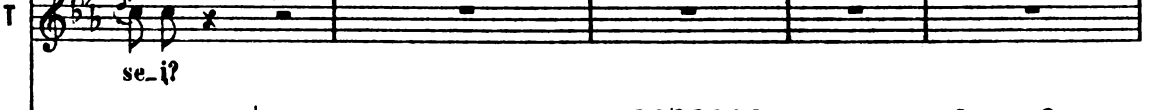
T  Non ri_spondi? Tu tre_mi? ti confon - di? Fel_lon!.. chi

C  _lietta! Tu tre_mi? ti confon - di?



G  *con forza* Ah!no, non ti scoprir. *con voce terribile*

R  Son ta - le... Io sono a te ri - va - - -

T  se...i?

 *ff* *colla parte*

R *-le.* Oh rio martir! Loren-zo, m'a-

T

L Ri_vale! che in_tendo?

(In-cau-to!)

LENTO ASSAI
colla parte *f* *in tempo*

G *-i-ta.* Soc-corso, so-

R Abi-mè! I'ho tra-dita. Soc-corso, so-

T Oh notte, rad-

L Oh i-stante tremen-do! *LARG.^{to}* Oh notte, rad-

sfi lunga

G *-stegno ac-cor-da-gli, o cielo, me so-la fa se_gno del lo-ro, fu-*

R *-stegno ac-cor-da-le, o cielo, me so-lo fa se_gno del lo-ro fu-*

T *-densa le te-ne-bre in cielo, ri-copri d'un ve-lo il no-stro ros-*

C *-densa le te-ne-bre in cielo, ri-copri d'un ve-lo il no-stro ros-*

L Oh not - - te! Oh not - -

Oh not - - te! Oh not - -

G -ror. Ac-cor-dagli, o cie - lo...

R -ror. Ac-cor-da-le, o cie - lo...

T -sor. Not-te, rad-den - sa le te-ne-bre incie - lo, ri-co - pri d'un

C -sor.

L -tel.. un vel d'or-ro - re, un vel d'or-ro - re...

G Soccor-so, so - ste-gno ac-cor-dagli, o cie - lo, me

R Soccor-so, so - ste-gno ac-cor-da-le, o cie - lo, me

T ve - lo il nostro ros - sor. Oh!

G so - la fa se-gno del lo - ro fu -ror, o cie-lo, me so-la, me so-la, o

R so - lo fa se-gno del lo - ro fu -ror, soc-cor-so, so - stegno ac-cor-da-le, o

T Not - te, oh notte, rad-densa le te-ne-bre in

C D'un ve - lo, oh notte, rad-densa le te-ne-bre in

L not - te, oh! not - te, le vene m'in-vade un ge-lo d'or-

stent. in tempo

ten. stent.

stent.

stent.

secunda la parte in tempo

G
ciel, soc-cor-so, so-ste-gno ac-cor-da-gli, o cie-lo, me

R
ciel, soc-cor-so, so-ste-gno ac-cor-da-le, o cie-lo, me

T
ciel,

C
ciel,

L
-ror. Oh

G
so-la fa-se-gno del lo-ro fu-ror, mesol fa-se-gno del

R
so-lo fa-se-gno del lo-ro fu-ror, me so-lo del

T
not-te, il no-stro

C
d'un ve-lo, un vel d'orror, d'or-

L
not-te, not-te, un vel d'orror, d'or-

ten. stent.
ten. stent.
stent.
stent.
ten. stent.

second. la parte *a tempo*

G
lo - ro fu_ror, si, soc - cor - so ac_cor - dagli, o ciel, ac -

R
lo - ro fu_ror, soc - cor - so ac_cor - da - le, o ciel, ac -

T
ros - - sor, il no - stro ros - - sor, il

C
- - - - - ror, un vel d'or_ror, d'or - - - - - ror, il

L
- - - - - ror, un vel d'or_ror, d'or - - - - - ror, un

smorz.

G
- cor - - - - - dagli, o ciel, ac_cor - - - - - dagli, o

R
- cor - da - le, o ciel, ac_cor - da - le, o

T
no - stro ros - sor, il no - stro ros -

C
no - stro ros - sor, il no - stro ros -

L
ve - lo d'or - ror, un ve - lo d'or -

G
ciel, o ciel, o ciel.....

R
ciel,..... o ciel.....

T
- sor,..... ros - sor.....

C
- sor,..... ros - sor.....

L
- sor,..... d'or - sor.....

ALLEGRO (Odesi strepito d'armi)

TEB.
Quai

COR.
(di dentro) Ac_cor_riam... Ro_me_o! Ro_me_o!

CAP.
Quai

ALLEGRO Ac_cor_riam... Ro_me_o! Ro_me_o!

RON. GIU. (sortendo)

T
gri_da! I miei fi - di! Oh! gio - ia! oh! gio - ia! È

C
gri_da! È

CON.

des - so, è desso. A saLvar - tiun Dio ci guida: vien, Ro -

des - so, è desso. A saLvar - tiun Dio ci guida: vien, Ro -

p *rinf.*

- me_o, vien, Ro - me_o, tuoi fi - di hai pres - so. CAP.

- me_o, vien, Ro - me_o, tuoi fi - di hai pres - so. Tu Ro -

cres. *ff*

TEB. RON.

E mi sfug - gi?.. e tu vi - vra - i? Sangue o bar - bari, bra -

C - me - o! nè ti sve - na - i?

p *ff*

R - ma - te, ed il san - gue scor - re - rà....

p *ff* *vai*

G
Giusto cie_lo, tu gli ar_re - - - sta, da bat_

R
Al fu_ror che si ri_de - - - sta, al_la

T
Al fu_ror che si ri_de - - - sta, al_la

L
Giusto cie_lo, tu gli ar_re - - - sta da bat_

CAPELLIO coi Bassi
Al fu_ror che si ri_de - - - sta, al_la

ALLEGRO
FF

G
- taglia si fu_ne - - - sta; *p cres.* sveglia in

R
strage che s'apre - - - sta, *p cres.* co_me

T
strage che s'apre - - - sta, co_me

L
- taglia si fu_ne - - - sta; *p cres.* sveglia in

CAPELLIO coi Bassi
strage che s'apre - - - sta, co_me

p

cres. *ff*

G *es_siu_egal mo_to di ri_morso_e di pie_tà, di pie_tà.....*

R *scossa da tre_muo_to tutta I_talia tre_me_rà, tre_me_rà.....*

T *scossa da tre_muo_to tutta I_talia tre_me_rà, tre_me_rà.....*

L *es_siu_egal mo_to di ri_morso_e di pie_tà, di pie_tà.....*

cres. *ff*

C *scossa da tre_muo_to tutta I_talia tre_me_rà, tre_me_rà.....*

sempre cresc. *ff*

G Se ogni

R Se ogni

T Se ogni

L Se ogni

C Se ogni

p *ff*

G spe - me è a noi ra - pi - ta di mai più ve - der - ci in

R spe - me è a noi ra - pi - ta di mai più ve - der - ci in

T Si, ah! sul fu - ro che si ri - de - sta, sulla strage che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri -

L Si, ah! sul fu - ro che si ri - de - sta, sulla strage che s'ap - presta piomba, o notte, al ciel con -

C Si, ah! sul fu - ro che si ri - de - sta, sulla strage che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri -

PIÙ FIVO

sempre stacc. e legg.

G vi - ta, questo addi - o non fia l'e - stremo, ah!..... ci ve -

R vi - ta, questo addi - o non fia l'e - stremo, ah!..... ci ve -

T -splendi e di - ra da all'ombre il vel, ah! sulla strage che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri -

L -ten - di lo spet - ta - co - lo d'or -ror, ah! sulla strage che s'ap - presta piomba, o notte, al ciel con -

C -splendi e di - ra da all'ombre il vel, ah! sulla strage che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri -

G
_dre - mo al - me - no in cie - lo, que - sto ad di - o ah! non

R
_dre - mo al - me - no in cie - lo, que - sto ad di - o ah! non

T
_splendi e di - ra da all'ombre il vel, ah! sì di - ra - da all'ombra il vel, ah! sul - la

L
_ten - di lo spet - ta - co - lo cru - del, 'si lo spet - ta - co - lo cru - del, ah! sul - la

C
_splendi e di - ra da all'ombre il vel, ah! sì di - ra - da all'ombra il vel, ah! sul - la

G
fia, non fia... l'e - stre - mo, ah!..... ci ve - dre - mo al - meno in

R
fia, non fia... l'e - stre - mo, ah!..... ci ve - dre - mo al - meno in

T
stra - ge che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra da all'ombre il

L
stra - ge che s'ap - presta piomba, o notte, al ciel con - ten - di lo spet - ta - co - lo cru -

C
stra - ge che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra da all'ombre il

G
ciel, ah! ci ve - dre - mo almeno in ciel ah!

R
ciel, ah! ci ve - dre - mo almeno in ciel, ah!

T
vel, sì, an_zi tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra da all'ombre il vel, sì, an_zi

L
_del, sì, piomba, o notte, e al ciel con - ten - di lo spet - ta - co - lo cru - del, sì, piomba, o

vel, sì, an_zi tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra da all'ombre il vel, sì, an_zi

C
vel, sì, an_zi tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra da all'ombre il vel, sì, an_zi

G
ci ve - dre - mo al - me - no in ciel.

R
ci ve - dre - mo al - me - no in ciel.

T
tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra - da il vel. Al fu - ro - re

L
notte, e al ciel con - ten - di lo spet - ta - colo crudel. Giusto Cie - lo, tu gli arre - sta da bat -

tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra - da il vel. Al fu - ro - re che si ri - de - sta, al - la

C
tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra - da il vel. Al fu - ro - re che si ri - de - sta, al - la

G Ah Ro - me - o!

R Ah Giu - liet - ta! ad - dio! ti

T che si ri - de - sta, al - la stra - ge che s'ap -

L - ta - glia si fu - ne - sta, sveglia in essi un qualche mo - to di ri - mor - so e di pie -

stra - ge che s'ap - pre - sta co - me scossa da tre - muo - to tut - ta I - ta - lia tre - me - *cres.*

C - ta - glia si fu - ne - sta, sveglia in essi un qualche mo - to di ri - mor - so e di pie -

stra - ge che s'ap - pre - sta co - me scossa da tre - muo - to tut - ta I - ta - lia tre - me - *cres.*

G ah mio Ro - me - o! Se o - gni

R per - do. Se o - gni

T - pre - sta, tut - ta I - ta - lia tre - me -

L - tà, sve - glia in es - si un qual - che mo - to di ri - mor - so e di pie -

- rà, co - me scos - sa da tre - muo - to tut - ta I - ta - lia tre - me -

C - rà, co - me scos - sa da tre - muo - to tut - ta I - ta - lia tre - me -

G spe - me è a noi ra - pi - ta di mai più ve - der - ci in
R spe - me è a noi ra - pi - ta di mai più ve - der - ci in
T Si, ah! sul fu - ro che si ri - de - sta, sulla strage che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri -
L Si, ah! sul fu - ro che si ri - de - sta, sulla strage che s'ap - presta piomba, o notte, al ciel con -
C Si, ah! sul fu - ro che si ri - de - sta, sulla strage che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri -

PIÙ VIVO

sempre stacc. e legg.

G vi - ta, questo addi - o non fia l'e - stremo, ah!..... ci ve -
R vi - ta, questo addi - o non fia l'e - stremo, ah!..... ci ve -
T -splendi e di - ra da all'ombre il vel, ah! sulla strage che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri -
L -ten - di lo spet - ta - co - lo d'or -ror, ah! sulla strage che s'ap - presta piomba, o notte, al ciel con -
C -splendi e di - ra da all'ombre il vel, ah! sulla strage che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri -

sempre stacc. e legg.

G
_dre - mo al - me - no in cie - lo, que - sto ad - di - o ah! non

R
_dre - mo al - me - no in cie - lo, que - sto ad - di - o ah! non

T
_splendi e di - ra da all'ombre il vel, ah! sì di - ra - da all'ombra il vel, ah! sul - la

L
_ten - di lo spet - ta - co - lo cru - del, sì lo spet - ta - co - lo cru - del, ah! sul - la

_splendi e di - ra da all'ombre il vel, ah! sì di - ra - da all'ombra il vel, ah! sul - la

C
_splendi e di - ra da all'ombre il vel, ah! sì di - ra - da all'ombra il vel, ah! sul - la

G
fia, non fia.... l'e - stremo, ah!..... ci ve - dre - mo al - meno in

R
fia, non fia.... l'e - stremo, ah!..... ci ve - dre - mo al - meno in

T
stra - ge che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra da all'ombre il

L
stra - ge che s'ap - presta piomba, o notte, al ciel con - ten - di lo spet - ta - co - lo cru -

stra - ge che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra da all'ombre il

C
stra - ge che s'ap - presta an - zi tempo, o Sol, ri - splendi e di - ra da all'ombre il

G
ciel, ah! ci ve - dre - mo almeno in ciel, ah!

R
ciel, ah! ci ve - dre - mo almeno in ciel, ah!

T
vel, sì, an_zi tem_po, o Sol, ri - splendi e di - rada all'ombre il vel, sì, an_zi

L
- del, sì, piomba, o notte, e al ciel con - ten - di lo spet - ta - co - lo cru - del, sì, piomba, o

C
vel, sì, an_zi tem_po, o Sol, ri - splendi e di - rada all'ombre il vel, sì, an_zi

G
ci ve - dre - mo al - me - no in ciel, al - -

R
ci ve - dre - mo al - me - no in ciel, al - -

T
tempo, o Sol, ri - splen - di e di - ra - da il vel, co - me, co - me

L
notte, e al ciel con - ten - di lo spet - ta - co - lo erude! qual - che

C
tempo, o Sol, ri - splen - di e di - ra - da il vel, co - me

FF **PIÙ MOSSO**

tempre ff

G
- men, al - - men, al - - men, ah! ci...

R
- men, al - - men, al - - men, ah! ci...

T
scos - sa da tre - muo - to tut - ta I - ta - lia al - la...

L
mo - to, qual - che mo - to di pie - ta - de, ah!

C
scos - sa da tre - muo - to tut - - ta I - ta - lia al - la

G
..... ve - dre - mo in ciel, al men in ciel,..... al -

R
..... ve - dre - mo in ciel, al men in ciel,..... al -

T
..... stra - ge tut - ta I - ta - lia tre - me - rà,.....

L
sve - glia in lo - ro ah sve - glia la pie - tà,.....

C
stra - ge al fu - ro - re I - ta - lia tre - me - rà,.....

C
stra - ge al fu - ro - re I - ta - lia tre - me - rà,.....

G
- me - - no in ciel, al - - men

R
- me - - no in ciel, al - - men

T
tre - - me - - rà, co-me, co-me scos - sa

L
la pie tà, qual - che mo - to,

C
tre - - me - - rà, co - me scos - sa

G
al - - men, al - - men, ah! ci..... ve - dre -

R
al - - men, al - - men, ah! ci..... ve - dre -

T
da tre - muo - to tut - ta I - ta - lia al - la..... stra - ge

L
qual - che mo - to di pie - ta - de ah sve - glia in

C
da tre - muo - to tut - ta I - ta - lia al - la stra - ge, al fu -

G
mo in ciel, al-me-no in ciel, al-me -

R
mo in ciel, al-me-no in ciel, al-me -

T
..... tut - ta I - ta - lia tre-me - rà, tre -

L
lo-ro ah sve-glia di pie - tà, di

C
- ro-re I - ta - lia tre-me - rà, tre -

C
- ro-re I - ta - lia tre-me - rà, tre -

G
- no in ciel, al - me-no in ciel, al - me-no in

R
- no in ciel, al - me-no in ciel, al - me-no in

T
- me - - rà, tre - me - rà, tre - me - rà, tre - me - rà, tre - me -

L
pie - - tà, di pie - tà, di pie - tà, di pie - tà, di pie -

C
- me - - rà, tre - me - rà, tre - me - rà, tre - me - rà, tre - me -

C
- me - - rà, tre - me - rà, tre - me - rà, tre - me - rà, tre - me -

G
 ciel, in cie - - - - - lo.

R
 ciel, in cie - - - - - lo.

T
 -rà, si tre-me -rà, si tre-me -rà, si tre-me -rà, si tre-me -rà.

L
 -tà, e di pie-tà, e di pie-tà, e di pie-tà, e di pie-tà.

C
 -rà, si tre-me -rà, si tre-me -rà, si tre-me -rà, si tre-me -rà.

Ad lib

Fine dell'Atto primo

ATTO SECONDO

SCENA ED ARIA

GIULIETTA

SCENA PRIMA. Appartamento nel palazzo di Capellio. Segue la notte: il luogo è rischiarato da antichi doppiieri.

ALLEGRO
MODERATO

First system of the piano accompaniment. It consists of two staves, treble and bass clef. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The music features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes. Dynamics include piano (p) and forte (f).

Second system of the piano accompaniment. It continues the rhythmic pattern from the first system. Dynamics include piano (p) and pianissimo (pp).

Third system of the piano accompaniment. It features a change in texture with more chords and sustained notes. Dynamics include piano (p) and *sotto voce molto accentato*.

Fourth system of the piano accompaniment. It features a dense texture of chords and sixteenth-note patterns. Dynamics include piano (p).

Fifth system of the piano accompaniment. It continues the dense chordal texture with some melodic lines in the upper voice. Dynamics include piano (p).

Sixth system of the piano accompaniment. It features a mix of chords and melodic fragments. Dynamics include piano (p).

Seventh system of the piano accompaniment. It concludes the piece with a final chordal texture. Dynamics include piano (p).

Nealcun ri_torna!.. Oh!cruda, do_lo-ro-saincer_tezza!

REC.^{do} *Ped.* *

Il suon del _ l'armi si di-leguò... Soltrattotratto un fio_co, incerto mormo-

-ri_o lunge si desta, come vento alces_sar de_l_la tem pesta. Chicadde, ohi-

Ped. *

_mè! chi vin_se? chi primo io piangerò?.. Nè uscir poss'i_o!.. e i-

f *f* *f*

SCENA II. *LOR.*

-gnara di mia sorte io qui m'ag_giro! Lorenzo! ebben?. Salvo è Ro-

f

GIU. *LOR.*

_meo. Re_spiro. Nella vi_cina rôcca da'suoi sorpresa, da Ezzelin soccorso sperar ei

f *Lento* *REC.^{do}* *Ped.* *

L
 puote... ma tu, las_sa! inbreve di Tebaldo al ca_stel tratta sa_ra_i, se in me non
 fidi, se al periglio estremo con estrema fermezza or non provvedi. Che far? Favella. Hai tu co-
 -raggio? E il chiedi? Prendi: tal filtro è questo, e si pos_sen_te, che sembian_te a
 morte sonno produce. A te creduta estinta tomba fia data nei paterni_a_velli... Oh! che di'
 tu? fra quelli giace il fratel da Romeo trafitto... Esso del miode_litto sorgeria puni-
 -tor... Al tuo svegliarti saremo pre_sen_ti il tuo dilet.to ed i_o... non paventar.

GIU. LOR.
 GIU. LOR.
 GIU. LOR.
 GIU. LOR.
 LOR.

ALLEGRO Tremi? tarretri? Oh Di - o!

FF *colla parte* *in tempo*

LENTO

p

GIU.
Morte io non temo il sa - i, sempre la chie - si a te..... si. Pur non prova - to

G
ma - i sorge un terro - re in me che mi sgomen - ta, che mi sgomen - ta.....

G
..... ah! sorge, ah! sor - ge, ah! sorge in me. Fi - da,

a piac. *a piac.* *ten.* **LOR.**

colla parte *legg. e sciolte*

L
deh! fi - da in me. Ah! se del licor pos - sen - te... Si, sa -

GIU. **LOR.**

Se... fal_lisse, fal_lis - se la vir - tù... Dubbio cru - de - le!
 - ra - i, sa_rai con_tenta.

se in quell'orror gia - cen - te non mi destas_si più, non mi de_stassi, destas_si

più, non..... mi de - stassi, ah! no, no non mi de - stas_si più...

in tempo

ALL.^o

LOR.

Pren - di, gl'istan - ti vo - lano, il pa - dre tuo s'a -

GIU.

- van - za. Il pa - dre!.. Ah! por - gi, ah! por - gi, sal_vami.

cres.

LOR. GIU.

Sal-va già se - i, co-stanza! Gui-dami, gui-da-mi al-

colla parte *In tempo*

SCENA III. CAP.

-trove. Ar-re - - sta. Ancor sei

de - sta? Con-ce - - do al tuo ri-

-po - - so bre - vi momen - ti an-

-cor. E - sci; a sa-guir - - lo

spo - so ti appre - sta al nuo-vo al bor. U - di - sti.

ff

PIÙ MOD.^{to} p *cres.*

C U R O

Lassa d'affanno è pie - na... geme... si regge ap - pe - na. Più

Lassa d'affanno è pie - na... geme... si regge ap - pe - na. Più

PIÙ MOD.^{to} p *cres.*

(Cap. rinnova a Gju. il cenno d'uscire) GIU. (con voce piangente)

mite a lei fa - vel - la; l'uc - ci de il tuo ri - gor... Deh! padre mio, deh padre mi - o!

mite a lei fa - vel - la; l'uc - ci de il tuo ri - gor... *a piacere Lento*

sempre rinf.

colla parte

G *AND.^{te}* Ah! non poss'io par - ti - re pri - va del tuo per - do - no: presso alla tomba io

AND.^{te} p

G so - no, ah! dammi un amples - so al me - no. Pace una volta all' i - re ah!

G pace ad un cor che muo - re... Dorma ogni tuo fu - ro - re del mi - o sepolcro in

stent.

ten. ten. lento

G sen, ah! padre mio, per do - na un cor che muor, ah!..... per do - na un cor..... che

col canto

LOR. (piano a Giu.)

G muor. Ah! vie - ni e simula.

CAP.

ALL. MODERATO

CORO Lasciami... al - le tue stanze

Las - sa! d'affan - ni è pie - - na... ge - me... si reg - ge ap -

ALL. MODERATO

Las - sa! d'affan - ni è pie - - na... ge - me... si reg - ge ap -

cres. f

G Ah pa - dre! LOR.

C rie - di. Oh vie - ni.

- pe - - na. Ell' è moren - te, il ve - - di;

- pe - - na. Ell' è moren - te, il ve - - di;

f

G
C

Per - - do - na.

Al - le tue stan - - ze rie - di.

po - ni al tuo sde - gno un fren, po - ni un fren.

po - ni al tuo sde - gno un fren, po - ni un fren.

G

Pria mi per - do - na, deh! deh! pa - dre mi - o!..

El - l'è morente, il ve - di; poni al tuo sde gno un fren.

El - l'è morente, il ve - di; poni al tuo sde gno un fren.

G

Ab! non poss'io par - ti - re pri - va del tuo per - do - no: presso alla tomba io

so - no, ah! dammi un amples - so al me - no. Face u - na vol - ta all' i - re, ah

a piac.
sotto voce
sotto voce
dim.
f
pp
colla parte
AND.^{te}

sten.

G

pace ad un cor che muo - re. Dorma ogni tuo fu - ro - re del mi - o sepolcro in

G

sen, ah! padre mi - o, per - do - na un cor che muor, ah!..... per - dona un cor.... che

G

ALLEGRO

muor, ah! pa - dre, per - do - na, per - do - na un cor che muor, ah

LOR.

Ah! vie - ni, ah! vie - ni deh! col tuo fe - del, deh! vie -

CAP.

Ti appre - sta al nuo - vo al - bor, al nuo - vo al - bor, t'ap - pre -

C O R O

Deh! po - nial tuo sde - gno un fren, un fren, un fren, ah! po -

ALLEGRO.

Deh! po - nial tuo sde - gno un fren, un fren, un fren, ah! po -

FF ALLEGRO

G pa - dre! per - do - na, per - do - na un cor che muor, un cor che
 L - ni, ah! vie ni deh! col tuo fe - del, col tuo fe -
 C - sta al nuo - vo al - bor, al nuo - vo al - bor, al nuo - vo al -
 - ni al tuo sde - gno un fren, un fren, un fren, deh po - ni un
 - ni al tuo sde - gno un fren, un fren, un fren, deh po - ni un

incalz.
incalz. doppio tempo

(Giul. parte sostenuta da Lor.)

G muor, un cor che muor, per - do - na un cor che muor.
 L - del, col tuo fe - del, col tuo fe - del.
 C - bor, al nuo - vo al - bor, al nuo - vo al - bor.
 fren, deh! po - ni un fren, deh! po - ni un fren.
 fren, deh! po - ni un fren, deh! po - ni un fren.

Piano accompaniment for the first system of the second section.

Piano accompaniment for the second system of the second section.

SCENA IV.

CAPELLIO

Qual turbamento io provo! quale scompiglio in cor! Taci, o pie-

MODERATO

f Ped.

C

-tade: viltà sa-resti. Di Tebaldo in traccia corra qualcun, e di Lorenzoi

f Ped.

C

passi spia-te vo-i; sospetto omai m'è des-so. Nè uscir, nè altrui par-lar gli sia con-

f Ped.

(partono)

C

-cesso.

SCENA V. Luogo remoto presso il palazzo di Capellio. In fondo, a traverso un grand'arco, vedesi una galleria che mette all'interno del palazzo medesimo.

ff MOD.^{to}

f

f *ten. assai*

f *a piac.*

f *di forza*

f *Sost. a piac.*

tr

pp *dolce a piac.* *In tempo* *stent.*

stent.

dim. ed a piac. *stent. 3.* *p*

stent. *a piacere* *stent.* *p*

a piac. *ten.* *In tempo*

p e tutto legato *p* *pp*

ROMEO *Lento*

Deserto è il luogo. *REC. vo* *p* *dolce*

R

Di Lorenzo in traccia irne poss'i-o. Crudel Lorenzo! An-

R

-ch'es - so m'o-bli - a nel-la sven-tu - ra, e con-giu-ra - to col mi-destin ti -

3^a piac. 1^o tempo

AND. (f) rinv. un poco

R

-ranno, col mi-destin ti - ranno, m'abbandona a me so - lo in tanto af fan -

rinv.

3 3 3

second. la parte

R

-no. Va dasi. Alcuni s'appressa...

Rec.^o ALL.^o p^o marc.

R

TEBALDO SCENA VI.

Crude le inciampo! Chi sei tu, che ardisci aggi_rarti fur_tivo in queste

T

ROM.

mu-ra? Non o-di tu? Non t'appres-sa-re. Fu - nesto il co-noscer-mi

TEB.

R

fu-ra. Io ti co-nosco all'au-da-ce parlar, all'i-rae - stre-ma che in me tu

ROM.

T

de - sti. Eb-ben mi guarda, e tre-ma. ALLEGRO

TEB.

T

Stol - tol a un sol mio grido, a un sol mio grido

colla parte

f

T

mil - le a pu - nir - ti a - vre - i.

ff

cres.

T

Stol - tol stol - tol ma

a piac.

p sotto voce, e molto marc.

T

vit - ti - ma tu se - i ser-

T
 - ba - ta a que - sto, a que - sto ac - ciar.

T
 Stol - to, a un sol, a un sol mio gri - do

T
 mil - le a pu - niri - ti, pu - niri a vre - i, ma vit - ti - ma tu

T
 se - i ser - ba - ta a que - sto ac - ciar, ser -

T
 - ba - ta a que - sto ac - ciar, ser - ba ta a que - sto ac -

T
 - ciar, ser - ba ta a que - sto, a que - sto ac - ciar. ROM. *a piac.* Vie -

in tempo

R

-ni: io ti sprezzo, io ti sprezzo, e sfi-do te - coi se -

colla parte

ff in tempo

R

gua - ci tuo - i, ti sprez-zo. ti sprez-zo:

cres.

ppia.

R

f sotto voce e molto marc. tu bra - me - rai fra

R

no - - i l'al - - pi frap-po-ste, frappo-ste e il

R

mar. Vie - - ni, ah! vie - ni: io ti

R

sprez - zo, te - coi se - gua - ci, segua - ci tuo i: tu

incal.

R
bra-me-rai fra no - i l'al - pi frap-po-stee il mar, bra - me -

R
-rai fra noi il mar, fra noi frap-po - sto il

R
mar, fra noi fra noi frap-po - sto il mar. Un Nume avverso, un Fa - to, che

TEB.

ROM.
Al - l'armi! T'ha spinto in que-ste soglie la mor - te ad in - con -

T
la ragion ti to-glie... Al -

string. a gradi

R
-trar. Un Nume av-ver-so, un Fa-to tha spinto in que-ste so-glie la

T
-l'ar-mi! Un Nume av-ver-so, un Fa-to tha spinto in que-ste so-glie la

Molto più Mosso

R mor - te, la mor - te ad in - con - trar. Un Nume avver - so, un Fato t'ha
 T mor - te, la mor - te ad in - con - trar. Un Nume avver - so, un Fato t'ha

R spinto in queste so - glie la mor - te, la mor - te ad in - con - trar, la
 T spinto in queste so - glie la mor - te, la mor - te ad in - con - trar, la

R morte ad in - con - trar, la morte ad in - con - trar, la morte ad in - con - trar. All'ar -
 T morte ad in - con - trar, la morte ad in - con - trar, la morte ad in - con - trar. All'ar -

R - mi! all'ar - mi! all'ar - - mi!
 T - mi! all'ar - mi! all'ar - - mi!

(per battersi)

Ar_re_sta. Qual mesto suon e_cheggia?

Ahi sven tu_

AND.^{te} SOST.^o ASSAI

marcato

pp

ROM.

SCENA VII. Compare un corteggio funebre che diffila lun-

Quai voci! Oh Dio! Ah!

TEB.

-ra_ta! Presentimento orri_bile! Pace alla tua bel - l'a - nima

-ra_ta! Pace alla tua bel - l'a - nima

Pa - ce al la

go la galleria.

R

T

Che sento!

Oh Dio!

do - po cotan - ti af - fan - ni! vi - vise non fra gli uo - mini, vi vi, o Giulietta, in

do - po cotan - ti af - fan - ni! vi - vise non fra gli uo - mini, vi vi, o Giulietta, in

tua bel - l'a - nima do - po co - tan - ti af -

(con grido)

(con tutta la disperazione)

R
Giulietta! Ah bar - baro!

T
Spenta!... mi scien - de agli occhi un vel.

ciel, vivo Giuliet - ta, in ciel, o Giu - liet - ta, o Giulietta, in ciel, vi -
ciel, vivo Giuliet - ta, in ciel, o Giu - liet - ta, o Giulietta, in ciel, vi -

- fan - ni! vi - vi in ciel, ah! vi - vi in ciel, ah! vi - vi, ah!

(Romeo in diretto pianto)

(Tebaldo e Romeo riman-

R
Oh mia Giu - liet - ta! io t'ho per - du - ta!

- vi, o Giulietta, in ciel, vi - vi, o Giuliet - ta, in - ciel, ah! sventu - ra -
- vi, o Giulietta, in ciel, vi - vi, o Giuliet - ta, in ciel, ah! sventu - ra -

vi - vi in ciel, vi - vi, ah! vi - vi in ciel.

morendo 1/4

gono immobili alcuni momenti. Romeo pel primo si scuote e gettando la spada, si precipita disperato innanzi a Tebaldo)

in tempo

ROM. *a piac.*

- ta! El la è morta, o sciagu - rato; per te mor - tati do - lo - re. Ah! paga al -

- ta!

p leggero

in tempo

ALL.^o MOD.^o ASSAI *colla parte*

R

TEB.

-fi - ne è del tuo co - re l'os - ti - na - ta cru - del - tà. Ah! di te..... più dispe -

T

(con fremito)

-ra - to, più di te..... son io tra - fit - to... ah! l'amor mi - o come un deli - to rin fac -

T

ROM. *TEB.*

-ciando il cor mi va. Per te mor - ta di do - lo - re. Son di te più di - spe -

ALL. AGITATO

f *cres.*

R

Sei pa - go al fin. Sve - na, ah!

T

-ra - to... ah! l'amor mi - o rin - fac - cian - do il cor mi va.

R

PIÙ ANIMATO ASSAI

sve - na un di - spe - ra - to... a' tuoi col - pi il

T

PIÙ ANIMATO ASSAI. Vi - viah! vi - vi, o sven - tu - ra - to,

R
sen pre - sen - to... sommo be - - ne in tal mo -

T
tu che almen non hai ri - morso ah! se i miei di non

R
- men - to ah! il mo - rir..... per me sa - rà,.....

T
tron - chi, ah! il do - lor..... m'uc - ci - de - rà,.....

R
sommo be - - ne in tal mo - men - to ah! il mo -

T
ah! se i miei di non tron - chi, ah! il do -

R
- rir..... per me sa - rà, ah!..... sommo be - ne per me sa -

T
- lor..... m'uc - ci - de - rà, ah!..... il do - lor m'uc - ci - de -

R -rà, ah! sommo be_ne ah! per me, per me sa -

T -rà, ah! il do_lor, il do_lor m'ucci_de - rà, m'uc - ci - de -

cres.

R -rà per me. È morta. È mor - ta.

T -rà. Ah ta_ci. Pie_tà! Ah!

R Sei pago alfin.

T l'a - mor mio rin_fac.ciando il cor mi va. Ah! cessa.

R Sve_na, ah! sve - na un di - spe - ra - to... a' tuoi col - pi il

T Vi_vi, ah! vi - vi, o sven - tu - ra - to.

1.º TEMPO

R
sen pre - sen - to... sommo be - ne in tal mo -

T
tu che almen non hai ri - morso ah! sei miei di non

R
- men - to ah! il mo - rir..... per me sa - rà,.....

T
tron - chi, ah! il do - lor..... m'uc.ci - de - rà,.....

R
sommo be - ne in tal mo - men - to ah! il mo -

T
ah! sei miei di non tron - chi, ah! il do -

R
- rir..... per me sa - rà, ah!..... sommo be - ne per me sa -

T
- lor..... m'uc.ci - de - rà, ah!..... il do - lor m'ucci de -

R - rà ah! sommo be-ne ah! per me, per me sa -

T - rà, ah! il do-lor, il do - lor m'uc-ci-de - rà, m'uc-ci - de -

cres. *ff*

R - rà, il mo-rir in tal mo-men - to sommo ben

T - rà, se amiei di non tron - chi il cor - so, il do - lor

ff PIU' STRETTO

R per me sa - rà, per me sa - rà,

T m'uc-ci-de - rà, m'uc - ci - de - rà,

R ah! som - mo be - - ne per me sa -

T ah! il do - lor m'uc - ci - de -

R *ra*, il mo - rir in tal mo - men - to sommo ben

T *ra*, se a miei di non tron - chi il cor - so, il do - lor

R per me sa - ra, per me sa - ra,

T m'uc - ci - de - ra, m'uc - ci - de - ra,

R ah! som - mo be - ne per me sa -

T ah! il do - lor m'uc - ci - de -

R *ra*, per me sa - ra, per me

T *ra*, m'uc - ci - de - ra, m'uc - ci -

sa - - rà, per me sa - - rà, per me sa - - rà,
 - de - - rà, m'uc - ci - de - - rà, m'uc - ci - de - - rà,
 per me sa - - rà.
 m'uc - ci - - de - - - rà.

di il

CORO, ARIA E DUETTO FINALE (☆)

SCENA VII.

GIULIETTA e ROMEO

pp e legato

AND.^{te} MOSSO.

p

p legato

(☆) Volendo sostituire a questo ultimo pezzo quello dell'opera Giulietta e Romeo, del M.^o Vaccaj, si vada a pag. 127.

First system of piano accompaniment. Treble clef, bass clef. Includes dynamic markings *sf* and *f legato*.

Second system of piano accompaniment. Treble clef, bass clef. Includes dynamic markings *p*, *f stacc.*, and *staccato*.

Third system of piano accompaniment. Treble clef, bass clef. Includes dynamic marking *p*.

Fourth system of piano accompaniment. Treble clef, bass clef. Includes dynamic marking *f*.

Ten. *sotto voce* *il Canto sempre legato ed a mezza voce*

First system of vocal line. Treble clef. Includes lyrics: (di Montecchi) Siam giunti. Ah! il ciel con - sen - ta

Second system of vocal line. Treble clef. Includes lyrics: Siam giunti. Ah! il ciel con - sen - ta

Fifth system of piano accompaniment. Treble clef, bass clef. Includes dynamic marking *f*.

Sixth system of piano accompaniment. Treble clef, bass clef.

che non ti sia fu - ne - sto l'esser disce - so in que - sto al - - bergo di squal -
 che non ti sia fu - ne - sto l'esser disce - so in que - sto al - - bergo di squal -

-lor, ah! il ciel con - sen - ta che non ti sia fu - ne - sto

-lor, ah! il ciel con - sen - ta che non ti sia fu - ne - sto

l'es - ser di - sceso in que - sto al - ber - go di squal - lor, al - ber - go di squal -

l'es - ser di - sceso in que - sto al - ber - go di squal - lor, al - ber - go di squal -

-lor, al - ber - go di squal - lor. ROM. *mezza voce*

-lor, al - ber - go di squal - lor. Ecco la

morendo

f **REC.^{vo}**

(Romeo s'avvia al sasso)

tomba... an - cor di fio - ri sparsa,

lente **AND.^{te} ANIMATO** *ten.*

mo'li di pianto ancor. Il... mio... ri - ce - vi più do - lo - ro - so, più do - lo - ro - so, a -

AND.^{te} ANIMATO *ten.*

colla parte

R
_ma-ro. Altro fra po-co maggior del pianto, altro olocausto a-

C O R O
Signor, ri-trat-ti.
Signor, ri-trat-ti.

REC.^{vo} *p*

lento

R
_vrai. *In tempo* O del se-polcro profonda oscurità,
O-ma-i ec-ce-de il tuo do-lor.
O-ma-i ec-ce-de il tuo do-lor.

lento *p* *REC.^{vo}* *f*

R
ce-di un istan-te, ce-di al lu-me del giorno, e mi ri-ve-la per poco la tua

Ped. pp *

(I Montecchi sforzano il copri-
chio dell'urna, e vedesi Giul. distesa.)

R
pre-da. L'urna m'apri-te vo-i; ch'io la ri-veda.

f *In tempo* *f*

lungo silenzio

R Ah! *lento* Giulietta! o mia Giu_liet-ta! sei tu... ti veggio.

lungo silenzio

R io ti ri-trovo an - cora... mor-ta non sei... dormi soltan-to, e a_spetti che ti desti il tuo Ro -

lento

AND.^{te} SOSTENUTO

R -me_o. Sor - - gi, mio ben, al suon de'mie_i so -

R -spi - - ri: ti chiama, ti chiama il tuo Rome - o: sorgi, mio be - ne, mio be - -

1^o colla parte

R - ne. **Ten.** Lasso! de - li - ra. Vie - ni, par - tia - mo: pe -

sotto voce

Lasso! de - li - ra. Vie - ni, par - tia - mo: pé -

1^o

-ri_glio è l'indugiardi più. Per pochi i - stanti me qui la - sciate: arcani ha il
-ri_glio è l'indugiardi più.

REC.^{no}

R
duol che debbe solo alla tomba con fi - dat Solo, e in tanto cordoglio! Ah!
Solo, e in tanto cordoglio! Ah!

Ten. sotto voce

P LENTO

ROM. *Ten.*
tu ci spez - zi il cor. Uscite, il voglio. Ah! tu ci spezzi il cor.
tu ci spez - zi il cor. Ah! tu ci spezzi il cor.

pp

ROM. SCENA VIII.

Tu so_la, omia Giu_lietta, m'o di tu so_la. *LENTO*

pp

R

Ah! vana speme! È sorda la fredda salma di mia voce al suono... Deserto in

ten. assai *lento* **AND.^{te} SOST.^o**

R

terra, ab - ban - do - nato i - o so - no!

con espres.^o

R

Deh! tu, deh! tu, bel -

legato

R

- l'a - nima, che al ciel, che al ciel a - scen - di, a me, a me ri - vol - gi - ti, con

R

te, con te mi pren - di: co - sì, co - sì scordar - mi, co - sì, co - sì la -

R

- sciar - mi non puoi, non puoi, bel - l'a - nima, nel mio, nel mio do -

R
- lo - re, non puoi, non puoi scor - dar - mi, non puoi, bell'a_nima, nel mio do - lor, non

colla parte

R
puoi, non puoi scor - dar - mi, non puoi, bell'a_nima, nel mio do - lor, non puoi, non

R
puoi nel mio do - lor, non puoi, non puoi nel mio do - lor.

lento assai a piac.
a tempo

colla parte

SCENA IX. Rec.^o

R

f *Rec.^o*

R
tu, mia so - la speme, to - sco fa - tal, non mai da me di - vi - so, vien al mio labbro.

ira. *b \flat (si avvelena)*

R

AND.^{te} MOSSO *f* *Rac. coglie - te*

ten.

R
vo_i l'ultimo mio so - spi_ro, tombe de' miei ne_mi - ci.

pp Ped. *1^o lento assai*

(destandosi dalla tomba)

GIU. *molto aspirale* ROM. (sorpreso) GIU. (con fioca voce) ROM. GIU.

Ah! Qual so - spirol! Ro - me - o! La vo - ce su_a!... Ro -

(Giul. sorge dalla tomba)

ROM. GIU. ROM.

-me - ol! Mi chiama! già m'inviata al suo sen. Ciel! che vegg' i_o? Romeo! Giu -

GIU. ROM. GIU.

-lietta!! oh Dio!!... Sei tu? Tu vivi?... Ah! per non più la - sciarti io mi de - sto, mio

ROM. GIU. ROM.

ben... la morte mia fu simu - la - ta... Ah! che di tu? L'ignori? non vedesti Lo - renzo? Altro io non

GIU.

vidi... altro io non seppi... ohimè!.. ch'eri qui morta. E qui venni... ah! infe - lice! Ebben, che im -

G
-porta? Son te co al fin: ogni dolor cancella un nostro amplesso... Andiam... Restarmi iodeggio e -

*SOST. ASSAI
tempo doppio*

GIU. *con grido* ROM.
-ter_namen_te qui. Che di_ci ma i?.. Parla... parla... Ah! Romeo!.. Tutto già

REC. VO F

(si asconde il ca-po fra le mani) GIU. *con grido* ROM.
sa - i. Ah! cru-del! che mai fa - ce - - sti! Mor-te io

ALL. MOD.º
FF PRESTO

R
vol - li a te vi_cino. Deh! che scam - po alcun t'ap - pre - sti... Fer - ma, è

GIU. ROM.

R
va - no... Oh! rio de - sti - no! Cru - da mor - te io chiudo in

GIU. ROM.

R
se - no... Chio con te l'incon - tri al me - no... dammi un

G *fer - ro... Un ve - le - no... Più lento.*
 R *Ah! no, giamma - i. Il con - su - ma - i. Vi - vi, ah!*
cres. f p
 R *GIU.*
vi - vie vien ta - lo - ra sul mio sas - so a la - gri - mar. Ciel crudell ah! piachi
p PIÙ SOST.º
 G *mo - rai miei di troncar dèi tu.*
 R *Vi - vi, ah! vi - vie vien ta - lo - ra sul mio sas - so a la - gri - mar. Giu.*
pp (piangendo)
 G *Ed io ri - torno a*
 R *- liet - tal.. al se - no strin - gimi: io ti discer - no ap - pe - na.*
 G *ROM.*
vi - vere quan do tu dèi mo - rir!! Ces - sa... il vederti in pe - na ac -

R
 - cre - sce il mio mar - tir. Più non ti veg - go... ah! par - larai... Ah! mio Ro -

G
 - me - o! *sempre cres. con agitazione* non mi lascia - re an - cor... *cres.* pó - sati sul mio

R
 un so - lo accen - to an - cor... rammen - tai no - stro a - mor... ram -

G
 cor... non mi la - scia - re. non mi la - scia - re ancor...

R
 - men - tai no - stro a - mor... rammen - ta, rammen - ta il no - stro, il no - stro amor... Giu -

rall. cres. di più *con abbandono*

R
 GIU. *straziante* ROM. *a piac.* (muore) GIU. *a piac.*

(singulto) - lietta! ah!.. io manco... ah! *(singulto)* At - ten - dimi... *(singulto)* Ad - di - o... ah! Giulie... Eimuo... oh!..

mancando sempre

G
 Dio! *(di Montecchi)* Ro - me - o! Ro - me - o! S'in -

Ro - me - o! Ro - me - o!

FF ALL. ASSAI.

C

- se - guano. Cie - lo! Mor - ti ambi - du - el

C O R O

(spaventati) Cie - lo!
Cie - lo!

L

CAP. LOR.

Mi - ra. Ue - ci - si! da chi? Da

Bar - ba - ro fa - to! Mi - ra. Da

Bar - ba - ro fa - to! Mi - ra. Da

te, spie - ta - to.

te, spie - ta - to.

te, spie - ta - to.

CORO, ARIA E DUETTO FINALE

131

nell'Opera
GIULIETTA e ROMEO
di
NICOLA VACCAJ

Da sostituirsi, volendo, come generalmente si pratica, all'ultimo passo dell'opera di Bellini...Fedi pag. 129

**ANDANTE
SOSTENUTO**

Sop.
Ten.
B.

C O R O

Ad - di - o, ad - di - o per sempre, o
Ad - di - o, ad - di - o per sempre, o
Ad - di o, ad - di - o per sempre, o

ver - gi - ne, addio per sempre, o ver - gine, in van richie - sta e pian - ta; per
ver - gi - ne, addio per sempre, o ver - gine, in van richie - sta e pian - ta; per
ver - gi - ne, o ver - gine, ad - di - - o;

ri - maner fragliuo - mini tropp'e - ri bel - la e san - ta; di te si piacque il
 ri - maner fragliuo - mini tropp'e - ri bel - la e san - ta, di te si piacque il
 fra gliuo - mini tropp'e - ri bel - la e san - ta; di te si piacque il

Cie - lo e ti bramò e ti bramò per sè e ti bramò e ti bramò per sè!
 Cie - lo e ti bramò e ti bramò per sè e ti bramò e ti bramò per sè!
 Cie - lo e ti bramò per sè e ti bramò per sè!

ad - di - o, ad - di - o, ad - dio per
 ad - di o, ad - di - o, ad - dio per
 ad - di - o, ad - di - o, ad - dio per

rinf

sem - pre! per que - ste ama - re la - grime, per que - sti fior ver - sa - - ti pie -

sem - pre! per que - ste ama - re la - grime, per que - sti fior ver - sa - - ti pie -

sem - pre! o ver - gi - ne, ad - di - - o!

p

- to - sa per la Pa - tria più de - stri pre - ga i fa - - ti, ti pren - da cu - ra e

- to - sa per la Pa - tria più de - stri pre - ga i fa - - ti, ti pren - da cu - ra e

per la Pa - tria più de - stri pre - ga i fa - - ti, ti pren - da cu - ra e

ze - lo di chi fu ca - ro, fu ca - ro a te, di chi fu caro, di chi fu ca - ro a te!

ze - lo di chi fu ca - ro, fu ca - ro a te, di chi fu ca - ro, fu ca - ro a te!

ze - lo di chi fu ca - ro a te, di chi fu ca - ro a te!

addi - - o per sem - pre, per sem -
per sem - pre,
per sem - pre,

This system contains the first three staves of the musical score. The top staff is a vocal line with lyrics. The middle two staves are piano accompaniment. The piano part features a rhythmic pattern of eighth notes in the right hand and chords in the left hand.

- pre addi - - o!
addi - - o!
addi - - o!

SMORS.

This system contains the next three staves. The vocal line continues with the lyrics. The piano accompaniment continues with similar rhythmic patterns. The word "SMORS." is written at the end of the piano part.

AND.^o SOST.^o

This system contains the piano accompaniment for the third system. It begins with a tempo change to "AND.^o SOST.^o". The piano part features a more complex rhythmic pattern with sixteenth notes and chords.

This system contains the piano accompaniment for the fourth system. It features a large melodic line in the right hand that spans across the system, and a rhythmic accompaniment in the left hand.

First system of musical notation, featuring a grand staff with treble and bass clefs. It includes a large slur over the first two measures and various rhythmic patterns.

Second system of musical notation, including a *rit. rall.* marking in the bass line and a fermata over a note in the treble line.

Third system of musical notation, showing a continuous flow of notes with slurs and ties across both staves.

Fourth system of musical notation, featuring a trill (tr) in the treble line and a fermata over a note in the bass line.

Fifth system of musical notation, continuing the melodic and harmonic development with slurs and ties.

Sixth system of musical notation, including a trill (tr) in the treble line and a fermata over a note in the bass line.

Seventh system of musical notation, featuring a trill (tr) in the treble line and a fermata over a note in the bass line. A measure number '13' is visible above the treble staff.

ROMEO

È questo il lo-co. El-la qui po-sa,

REC. *a tempo*

ed i-o, io pur fra poco poserò fra questi muti avelli, con

le-i la stes-sa tomba ci accoglie-rà: tale ci hai tu ser-ba-to, ta-lamo nu-zi-

-al, barbaro, barba-ro fa-to!

Giu-lietta? o mia Giu-

R
- lietta, o_ve sei tu?

R
ALL.^o
Questo recente marmo, questo ti chiude.

R
ALL.^o (Sforza il coperchio dell'urna ed appare Gialletta distesa)
Aprasi!

R
Oh vista! è dessa, l'ado-ra - - to mio

R
AND.^{te}
ben... bella è la morte nel suo sembiante.

REC.

R

A me sorri_der sembra quel labbro an_co_ra di dolcezza pie_no, sembra gia_

REC.

R

- cer a dol_ ce sonno in seno.

AND.^{te} TRATTENUTO

ROM.

Ab! se tu dor - mi, sve - - gliati, sor - gi, mio ben, mia

R

spe - - - me; vie-ni, fuggia - - mo in - sieme, vie-ni,

R
 vie - ni, fuggia - mo in - sieme, amo - re, a - mo - re, amor ci con - dur -

R
 - rà. Sorgi, mio be - ne, mio ben, mia spe - me; amo - re, a -

R
 - mo - re, amor ci con - dur - rà, vie - - - ni, a - mor ci con - dur -

R
 - rà, vie - - - ni, a - mor, a - mor ci con - dur - - rà, ...

R
 Ma tu non o - di... ah mi - sero, ah mi - sero! io de - lira - ti, so -

col canto

MOSSO

R
- gna - i.... chiu - si per sempre hai ra - i, mai più si de - ste -

MOSSO
ff *ff* *ff* *ff* *ff*

R
- rà, mai più si de - ste - rà, mai

cres. *f*

R
più, mai più! Stagnate, o lagrime, al core in.

1.º TEMPO

1.º TEMPO

R
- tor.no, non vale il piangere, convien mo - rir; mai più ri - splen - dano i rai del

R
gior.no, sia questo l'ul.ti.mo de'miei so - spir, sia questo l'ul.ti.mo de'miei so -

f *f*

REC.^o

R
- spir. O tu che mor-te chiudi, gemma fa-tal, non mai da me di-

REC.^o ff

R
- vi-sa, vieni al mio labbro; raccoglie-te vo-i l'ulti-mo mio re-spir,

GIULIETTA ROM. GIU. *ADAGIO*
(si avvelena) (dalla tomba) (sorpreso) (con fioca voce)

R
tom-be de'miei ne-mi-ci! Ah! Qual so-spi-ro! Ro-me-o? Ro-

col canto
ADAGIO

ROM.

G
- me-o? La voce su-a mi chiama, già m'invita al suo sen!... Ah! che veg-

AND.^{te} SOST.^{to} GIU. ROM. GIU.
(Giulietta sorge dalla tomba)

R
- g'i-o? Ro-meo! Giu-lietta! oh Di-o! Sei

AND.^{te} SOST.^{to}

ROM. GIU.

G

tu?... Tu vivi?... Ah! per non mai la sciarti io mi desto, mi-

ROM. GIU.

G

ben; la morte mi_a fu si_mu - la_ta. Oh che di' tu?... L'ignori? non ve-

ROM.

G

- de_sti Lorenzo? Altro non vi_di... al_tro non seppi... oh_i - mè!... ch_e - ri qui

GIU.

R

morta. E qui venni, oh in_fe - lice! Ebben, son teco: ogni dolor can - cella un nostro am-

ADAGIO ROM.

G

- plesso... Andiam... Restarmi io

ALL. GIU.
 deggio eternamente qui. Che di ci mai?... parla...

ADAGIO ROM. (si nasconde il capo fra le mani) *ALL.* GIU.
 parla... ah! Ro-me-o!... Tutto già sa-i. Ah cru-

ROM.
 - del! che mai fa-ce - sti! ah cru-del! che mai fa - ce - sti! Morte io

GIU.
 vol-li a te vi-ci - no. Deh! che scam-po alcun t'ap-pre - sti, deh! che

ROM. GIU.
 scam-po alcun t'ap-pre - sti! Ferma, è va-no. Oh rio.....de -

ROM. GIU.

G

- sti - no! Cruda mor - te io chiudo in se - no... Ch'io con te l'in - contrialme no... dammi un

rinf.

ROM. GIU. ROM. GIU.

G

fer - ro.. Ah no, giamma - i! Un ve - le - no... Il con - su - ma - i... Un ve -

PIÙ LENTO

G

- le - no...

ROM.

Il con - su - ma - i!.. Vi - - vi, o ca - ra, e vien ta -

PIÙ LENTO

f dolce

GIU.

R

- lo - ra sul..... mio sas - so a la - - gri - mar. Ciel ti -

f

-ranno! ah pria chei mo-ra, i miei di tudèi tron-car!

ROM.

Vi-vi, o ca-ra, e vien.....ta-

G Ciel tiranno! Ciel ti-ranno!

R - lo-ra e vien.....ta-lo-ra sul.....mi-o sas--so a

ROM.

la--gri-mar,.... sul mio sas--so a la-gri--

GIU.

Ciel ti-ran-no, ah pria chei mo-ra, i miei di tu dèi tron-car!

R - mar. Gio.

GIU. (piangendo)

R
- liet - ta, al seno strin - gimi: io ti discerno ap - pe - na. Ed io ritor - no a

f *col canto* *a tempo cres.*

Poco più lento ROM.

G
vi - vere quan - do tu dèi mo - rir! Ces - sa, il veder - ti in pe - na ac -

ff *Poco più lento*

GIU.

R
- cre - sce il mio mar - tir. Ed io ritor - no a vi - vere quando tu dèi mo -

Più Lento ROM.

G
- rir! Più non ti veg - go... ah

staccato *Più Lento* *staccato*

GIU.

R
par - lami un al - tro ac - cen - to an - cor! Ohi s - for - tu - na - to, at -

GIU.

ROM. - ten - dimi, non mi lasciare an - cor. Po - satisul mio

Ramen - ta il no - stro amor, ram -

stacc.

(straziante)

G cor, po - satisul mio cor. At - ten - dimi...

R - men - ta il no - stro amor, Giu - liet - ta, ram -

G at - ten - dimi...

R - men - ta... io man - co... ad - di - o...

(cade sul corpo di Romeo)

G (muore) Ei muore, ei muore. Ro - me - o? oh Di - - o!

R Giu - liet....

riuf. cres.

f smors.

Fine dell'Opera